

CONTINUA DA PAGINA 1

Cortonesi alle urne

Non avendo mire alla palermitana con alleanze PCI-DC questo modo di votare sicuramente lascerebbe a casa gente da pensione.

Un'ultima considerazione in lista è stato inserito all'ultimo momento Francesco Cenci che per giochi di corrente era stato bocciato dalla commissione elettorale comunale. Con voti unanimi della commissione elettorale regionale è stato d'autorità inserito; ecco perché a nostro giudizio è giusto ripulire l'ambiente democristiano.

Nella iniziativa per il referendum anti-proporzionale vari deputati anche democristiani in una conferenza stampa hanno detto: "L'auspicio di tutti è che queste siano le ultime ore in cui ai partiti sia lecito nell'oscurità delle loro

sedici manipolare le liste per favorire gli amici ed escludere i nemici, gli indocili, gli uomini dalla coscienza indipendente. Dalla prossima volta - si dice in questa conferenza stampa - eleggeremo deputati, senatori e consiglieri comunali con la legge maggioritaria".

Enzo Lucente

Jovanotti: la festa continua

di moda in America come il Basket, l'ockey sul ghiaccio, e il Foot-ball americano, tutto in grandi immensi stati, e ha segnalato che mai ha assistito ad incidenti fra gli spettatori. Questo per sottolineare che lo

sport dovrebbe essere motivo di divertimento senza mai ricorrere alla violenza, violenza che Jovanotti non condivide assolutamente. Lui vuole che i giovani si divertano nella maniera giusta, magari facendo un po' di confusione, ma sempre per trascorrere qualche momento di vero svago, con grande amicizia, qualunque sia il vestito che uno indossa, qualunque sia il colore della pelle. Quindi gioia e amicizia con tutti.

Per quanto riguarda il suo futuro, sta preparando un 45 giri per l'estate; a settembre dovrebbe uscire un LP, vera-

mente alla grande con delle sorprese per i suoi amici.

Certamente le sue giornate sono piene di appuntamenti.

La sera di Pasqua è partito per l'Inghilterra, dove trascorre due giorni alla settimana essendo impegnato con la TV Inglese. Lo spettacolo è di gran successo, dato che il suo inglese è veramente simpatico e originale.

Non vi nascondo che per me è stato un momento particolare, quello trascorso con Jovanotti che mi ha fatto conoscere meglio un personaggio dei nostri tempi un caro e simpatico ragazzo.

Alberto Cangeloni

Che Lorenzo fosse ancora sulla cresta dell'onda, lo si è visto la domenica dopo Pasqua quando Radio Onda ha trasmesso uno speciale di un'ora con interviste e canzoni. La trasmissione ha avuto tantissimo successo, tanto è vero che è stata replicata, in considerazione delle numerose richieste. Questo naturalmente significa una cosa sola: Jovanotti con le sue simpatiche canzoni, le sue trovate sempre originali, il suo modo di fare spettacolo è sicuramente un personaggio caro a tutti.

CORTONA SOTTO LE STELLE

OROSCOPO DI MAGGIO

a cura di Donatella Ardemagni

MAGGIO si presenta come un periodo molto concreto in cui le iniziative commerciali e di promozione dell'immagine cittadina daranno effettivi risultati. La tensione morale e l'attenzione delle forze sociali che aspirano a costruire un reale progresso economico e culturale dovranno mantenersi alte e superare eventuali possibili momenti di delusione, più elevate e difficili sono le mete e più costante deve essere l'impegno.

ARIETE Venere entra nel vostro segno e porta con sé un pizzico di romanticismo anche per i più realistici e posati. Per i giovanissimi invece si profilano veri colpi di fulmine, incontri che sembrano voluti dal destino. Forse non tutto si rivelerà possibile, ma vivere uno splendido sogno fa bene al vostro focoso temperamento. Finanze messe a dura prova da una grande febbre spenderete.

TORO I vostri interessi finanziari possono correre qualche pericolo se la preparazione non è stata accorta e prudente; nella prima parte del mese avete ancora la possibilità di intervenire e rimediare agli errori. La vita sentimentale segna il passo e forse richiede maggiore trasporto e sincerità da parte vostra. Se dovete fare dei viaggi date la preferenza all'ultima settimana.

GEMELLI Vi sentirete piuttosto irrequieti ed agitati; forse presentite delle novità piacevoli che stanno per accadere. Non limitatevi ad aspettare e fate quanto è possibile per promuovere le vostre ambizioni. È comunque un mese perfetto per distrarvi e divertirvi, specialmente se avete recenti delusioni da dimenticare. Noie e spese per chi usa l'auto per motivi di lavoro.

CANCRO Prendete la vita con pazienza e disponibilità ad accontentarvi, altrimenti ingigantirete i piccoli contrasti di tutti i giorni. I rapporti sul luogo di lavoro non saranno sempre amichevoli, ma, se non sorvolate, potrebbero peggiorare nel prossimo mese. Vi sarà la tendenza a spendere troppo ed

avventatamente, ma le entrate sembrano comunque piuttosto soddisfacenti.

LEONE Un mutamento di situazione potrà comportare maggior lavoro e fatica, ma nel tempo aprirà nuove e prestigiose possibilità per il futuro. Ci sarà la tendenza ad idealizzare la persona amata, negandone ostinatamente i difetti; ricordate che l'amore non è cecità, ma vera comprensione. Ottimo ogni progetto che nasca da una collaborazione con i vostri amici più cari.

VERGINE Il ritmo di lavoro a tratti sarà addirittura caotico, ma riuscirete sempre a mantenere il controllo e ad uscirne con successo e guadagni. Prudenza alla guida e in tutte le attività comportanti qualche rischio fisico, soprattutto nell'ultima settimana. Gli studenti che debbano rimediare qualche materia avranno ottime possibilità, specialmente dopo il 17, purché tengano sotto controllo l'emozione.

BILANCIA Dedicate la vostra attenzione ai rapporti che vi vedono in situazione di parità; per esempio, chi ha un socio d'affari non deleghi decisioni importanti; chi è sposato non trascuri di consigliarsi con il coniuge, chi ha dei colleghi tenda l'orecchio alle loro rimostranze. Tutto questo per proteggere i rapporti da future incomprensioni. Per gli studenti l'ultima settimana si presenta la più favorevole.

SCORPIONE In questo mese sarete piuttosto possessivi ed anche un pochino diffidenti; non lasciatevi dominare da questi istinti e cercate di essere molto obiettivi. Gli impegni professionali andranno piuttosto bene e le aspettative di guadagno saranno ampie e realistiche. Gli sportivi possono contare su elevate prestazioni e anche vittorie per merito della fortuna. Qualche difficoltà per gli studenti che scopriranno di avere dei ritardi nella preparazione.

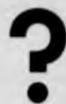
SAGITTARIO Progressiva schiarita in ambito lavorativo; anche l'andamento finanziario è positivo, ma dovete non aspettare l'ultimo minuto per fare spese importanti o per ottemperare agli obblighi fiscali. Nel complesso comincerete a sentire il bisogno di una vacanza, e, volendo, il tempo potrete trovarlo. Qualche problema di salute possibile per chi mangia troppo o male.

CAPRICORNO Se il mese scorso vi ha deluso, maggio vi porta nuove possibilità di soddisfazioni in molti campi. Soprattutto i nativi di Dicembre vedranno aprirsi nuove prospettive conseguenti al serio impegno degli anni passati. Ma per tutti è il momento per concedersi distrazioni o un bel viaggio, a seconda dei gusti e delle possibilità. Chi deve affrontare lavoro di miglioramento della sua abitazione cominci dopo il 17.

ACQUARIO Questo mese sarà più calmo del precedente e potrete mettere ordine nelle vostre attività e nelle vostre relazioni sociali. È un periodo che consentirà di farvi valere con una diplomazia ed un garbo che vi attireranno consensi. Ottimo l'andamento finanziario; momento favorevole per fare degli investimenti. Per gli studenti vi sarà una minor fatica nell'apprendimento dopo il 17.

PESCI In questo mese avete dalla vostra la fortuna, ma si può dire che ve lo meritate ampiamente. Sarete infatti molto dinamici, battaglieri, capaci di fronteggiare coraggiosamente le difficoltà. Fidatevi più dei familiari che degli amici; se dovete fare degli investimenti potrete accettare di correre qualche rischio in più del solito, ma solo se vi sentite e non perché vi viene consigliato. Non tentate dichiarazioni fiscali infedeli alla realtà perché, magari fra molto tempo, vi arriverebbe una pesante multa.

PROSSIMA APERTURA



Via Nazionale, 78
CORTONA

L'ET

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno XCIX N. 9 - 15 Maggio 1990

IA

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sostenitore L. 40.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000 Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/630295 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/630295

Consiglio Comunale rinnovato al 50 per cento

Attesi il nuovo sindaco e la nuova giunta

Lo scossone dato dalla consultazione elettorale del 6 e 7 maggio, ad un esame più attento dei risultati è stato meno "devastatore" di quanto forse a molti è sembrato in un primo momento anche se la grande calma che regna tutt'intorno sembra preludere a novità.

Il PCI che ha perso la maggioranza assoluta è per Cortona già una novità, ma profondamente rinnovato è anche il consiglio comunale, perché sono quasi il 50 per cento gli eletti che per la prima volta ne faranno parte (14 su 30). Ora resta da vedere quale sarà la composizione della giunta, che salvo colpi di scena, sarà una giunta socialcomunista come quelle del passato, ma diverse da quelle perché il PSI uscito dalla consultazione del maggio con più forza è naturale che pretenda ed abbia più potere.

C'è chi vociferava che i socialisti vogliono anche il sindaco, ma queste sono solo voci tutto è ancora da decidere, è certo però che qualora andasse in porto una alleanza PCI-PSI si avrà una maggioranza più forte con i soli 9 democristiani e il consigliere missino all'opposizione.

Il cambiamento che si sarebbe realizzato in ultima analisi tuttavia è meno radicale di quanto possa apparire: per una vera svolta a Cortona è necessario un mutamento delle forze in consiglio comunale, ma questo non è possibile in questo momento perché bene o male i comunisti restano al governo a meno che non trovino nessuno accordo nel qual caso, ma questa ipotesi è impensabile, si avrebbe un commissario.

I comunisti, ma anche i socialisti sono convinti a mettersi insieme, a trovare l'accordo, è solo questione di assessorati, uno più o

meno non dovrebbero, poco conta, sostengono molti cittadini, l'importante che si costituisca un'amministrazione attenta e capace di affrontare i problemi del territorio.

Nella gente c'è fiducia! Ci sono nel "gruppo" anche molti giovani e questi consentono di sperare in qualcosa di diverso, fuori dal cliché della tradizione e più in sintonia con le esigenze di questo nostro tempo.

In questo senso c'è attesa non solo per conoscere la formazione della giunta, ma anche il suo programma.

Per intanto conosciamo i nuovi consiglieri i quattordici confermati che indicheremo con una C (e i nuovi) I. Confermati rispetto all'ultima legislatura sono 12, ma non sono nuovi Francesco Cenci e Giuliana Bianchi Caleri che sono stati membri del consiglio nel recente passato. Questi gli eletti del 6 e 7 maggio. PCI: Pasquillo che con 1.570 preferenze è stato il più votato, Vitali Elio (C), Rossi

Remo (C), Salvicchi Carlo Umberto (C), Rachini Emanuele (C), Baldi Domenico (C), Fanicchi Angiolo (C), Ciubini Vittorio, Pesci Claudio, Viti Andrea, Zucchini Marco, Santagati Luciano, Monia Vincioni (è la più giovane dell'assemblea), Antonella Mucelli, Bianchi Luca. PSI: Simeoni Dorianò (C), Calvani Augusto (C), Mancini Enrico, Petti Miro, Salvadori Claudio. DC: Mammoli Camillo (Fabrizio), Nocentini Guerriero (C), Pelucchini Maurizio (C), Brunori Pier Luigi, Bianchi Caleri Giuliana (C), Cenci Francesco (C), Bricchi Nazzareno, Landi Ivan, Checcharelli Luigi. MSI-DN: Turenci Mauro (C).

Tre donne, molti giovani a tutti gli auguri di un buon lavoro perché non siano deluse le aspettative dei cortonesi, la fiducia che gli elettori hanno accordato ai singoli e evidentemente ai partiti che rappresentano.

Romano Santucci

E se

possibile maggioranza e assisteremo a quanto di concreto l'eventuale nuovo governo riuscirà a fare.

I giornali di questi ultimi anni hanno documentato varie proposte concrete del PSI che l'Amministrazione Comunale comunista non ha realizzato. Vedremo ora se i socialisti andassero al governo se riuscirebbero a realizzare ciò che proponevano stando all'opposizione.

Indipendentemente da queste considerazioni abbiamo voluto fare un piccolo gioco di numeri: considerando che il PRI ha ottenuto 212 voti e il PSDI 192, sommando questi voti li abbiamo attribuiti una volta tutti al PSI, la successiva tutti alla DC, in alternativa li abbiamo equamente divisi tra i due partiti ed infine abbiamo sommato questi voti insieme a quelli del PSI e DC come se si fosse presentata un'unica lista.

Dobbiamo onestamente dire che poco sarebbe cambiato; infatti attribuendo tutti i voti al PSI i seggi sarebbero rimasti quelli di oggi ovvero 15 al PCI, 9 alla DC, 5 al PSI, 1 al MSI-DN.

Attribuendo quei voti alla DC l'unica variante rispetto a prima sarebbe stata DC 10 seggi, PSI 4. Dividendo i voti

Una tavolozza per Cortona

Ignazio Lucibello a Palazzo Casali



Sabato 19 Maggio prossimo sarà inaugurata l'attesa mostra di pittura di Ignazio Lucibello. Il pittore, morto a Roma nel 1970, ha sostato a Cortona dal

1943 al 1954, lasciando testimonianze di arte e di affetto attraverso numerosi paesaggi che in gran parte saranno esposti nelle sale di Palazzo Casali per tre settimane. L'iniziativa è stata voluta dall'Amministrazione Comunale e dalla Banca Popolare di Cortona, che ha sponsorizzato il Catalogo, nel quadro del progetto di valorizzazione di questi artisti che hanno esaltato la nostra Città.

Alla inaugurazione della Mostra sarà presente una delegazione del Comune di Amalfi, la città che ha dato i natali a Ignazio Lucibello e la stessa famiglia Lucibello.

L'organizzazione della Mostra è stata affidata al prof. Nicola Caldarone.

Nella foto: Piazza della Repubblica. Olio di I. Lucibello. Proprietà di I. Marri.

UN TEATRO PER UN CANTAUTORE servizio a pag. 3

J. R. Wilcock-F. Fantasia LE NOZZE DI HITLER E MARIA ANTONIETTA NELL'INFERNO prefazione di Giacinto Spagnoletti Gustosissimo divertissement scritto a quattro mani: si ride del mondo capovolto, percorso da un'uniforme follia.

Gérard Mendel LE PSICOANALISI RIVISITATA a cura di Paolo Bertolotti Una psicoanalisi, con taglio sociologico, più adattabile ai bisogni pratici dell'uomo moderno.

Lucarini



risponde l'avvocato

Il primo settembre 1987 ho dato in affitto un appartamento per uso di ufficio ad un professionista per il periodo di quattro anni.

Vorrei sapere cosa devo fare per rientrarne in possesso alla scadenza del contratto che è fissata per il 31 agosto 1991.

Giuseppe Rosati

La locazione degli studi professionali è disciplinata dalla legge 27.7.1978 n. 392, c.d. legge dell'equo canone, che prevede, all'art. 27, per detti contratti una durata minima pari a sei anni. La durata di quattro anni prevista nel suo contratto deve considerarsi nulla in quanto in contrasto con la norma imperativa dell'art. 27 ed è quindi sostituita di diritto con la durata legale di sei anni. Pertanto il suo contratto scadrà il 31 agosto 1993 e non il 31 agosto 1991.

Alla scadenza del 1993 il contratto si rinnova tacitamente per altri sei anni. Se vuole rientrare in possesso dell'immobile, quindi che il contratto non si rinnovi, deve esercitare la facoltà di diniego di rinnovo del contratto almeno dodici mesi prima della scadenza, e cioè entro il 31 agosto 1992.

Il diniego di rinnovo si esercita inviando all'inquilino una raccomandata con avviso di ricevimento contenente la specifica esposizione dei motivi per cui si intende ritenere la disponibilità dell'immobile alla scadenza del contratto.

I motivi per cui è consentito esercitare la facoltà di diniego di rinnovo del contratto, sono solo quelli specificatamente previsti dall'art. 29.

In sintesi, ed orientativamente, i motivi per cui è possibile esercitare il diniego di rinnovo sono i seguenti:

- a) adibire l'immobile ad abitazione propria o del coniuge o dei parenti (entro il secondo grado);
- b) adibire l'immobile all'esercizio, in proprio o da parte del coniuge o dei parenti, di una delle attività indicate nell'art. 27 (professionale, commerciale, industriale, etc);
- c) demolire l'immobile per costruirlo, o procedere alla sua completa ristrutturazione o al completo restauro o eseguire un intervento sulla base di un programma comunale pluriennale.

(avv. Roberto Ristori)

SIP: appropriazione indebita?

È sicuramente un puntiglio, lo abbiamo detto anche ai funzionari della SIP, ma manteniamo la nostra posizione nella certezza che qualcosa venga chiarito.

Da qualche giorno parecchi numeri telefonici che avevano nelle tre prime cifre 603, sono stati cambiati con 630...

Quando capita la necessità di chiamare qualcuno di questi numeri rifacendo il vecchio numero, un disco avverte che l'utente ha preso il numero di seguito enunciato. Fin qui nulla da obiettare, se non che questa modifica avrebbe potuto essere effettuata solo fra

qualche mese quando fosse uscita la nuova guida telefonica.

Ma ciò che a noi appare illegale o quantomeno indebito è che una volta abbassata la cornetta avendo preso appunto del nuovo numero telefonico, l'utente si trova senza saperlo addebitato uno scatto.

La considerazione che abbiamo fatto a voce alta con la SIP è che questo servizio, a nostro giudizio, deve essere offerto gratuitamente in quanto il cambio del numero all'utente viene fatto senza che quest'ultimo lo abbia richiesto. Perché dunque addebitare co-

sti aggiuntivi ad altri utenti per una esigenza che nasce soltanto da programmi sicuramente migliorativi, ma voluti esclusivamente dall'Ente.

A giustificazione di questo addebito il funzionario ci ha sostenuto che esso nasce da un accordo tra Stato e SIP.

Ma anche se così fosse nulla vieta che possa risultare una appropriazione indebita, pertanto non dovuta e nel qual caso debba essere per il futuro eliminata. Confidiamo in un attento esame del problema e in una risoluzione a vantaggio dell'utente.

Enzo Lucente



di Nicola Caldarone

"Le file dei partiti" e non "le fila"

In questo numero la nostra Rubrica "Occhio alla penna" si riposa ed evita le punzecchiate con conseguenze pruriginose.

Non certo perché intimiditi dai lamenti o dalle incontrollate e spropositate reazioni dei bersagli, ma semplicemente perché, assenti dal territorio, non abbiamo potuto registrare nulla di nuovo e di interessante, a nostro giudizio, e adatto allo spirito della Rubrica. Nulla di nuovo, almeno per il momento: resoconti, episodi della stampa su queste recenti elezioni potranno fornire, in seguito, probabilmente, materiale di qualche interesse per i lettori.

Anzi la pausa ci ha consentito di riflettere preoccupati sulla incapacità degli uomini moderni di sapersi accettare come esseri che sbagliano, che è poi una grande conquista, un grosso passo verso la saggezza. "Si fallor, sum" affermava S. Agostino. Una consapevolezza che, a quanto pare, si estende con grande disinvoltura dai vari e dai vari Don Tafi e dai suoi accolti ai più numerosi Castellani; quest'ultimi finiscono anche per non capire quello che si scrive e che cioè: 2+2=4 e non 5 oppure 3. "Metiri se quemque suo modulo ac pede verumst". È Orazio che in fondo ci tranquillizza col dire che è fuori dubbio che ciascuno si misura col proprio passo.

Ma procediamo questa volta in pace per considerare una parola che soprattutto in periodi elettorali viene usata a sproposito. E non c'è discorso dove l'oratore non inciampi nelle "file del partito" o non inviti i suoi seguaci a "stringere le proprie file".

E allora cerchiamo di fare chiarezza. Esiste un sostantivo femminile singolare *la fila*, serie di persone o cose più o meno allineate una dietro l'altra, che ha un plurale regio-

lare *le file*; si dice perciò che davanti ai negozi si formano "lunghe file" di persone, e che i militari "rompono le file".

Esiste poi un secondo sostantivo, ma di genere maschile, *il filo*, il prodotto della filatura che ha due plurali: uno regolare maschile, *i fili*, e uno irregolare femminile, *le fila*. Il plurale più comune è quello regolare, *i fili*: "Le Parche filano e tagliano i fili della vita umana", i fili del telegrafo, "tre fili di perle". Il plurale femminile *le fila* è d'uso più limitato: si incontra in senso collettivo, per indicare molti fili presi insieme: "le fila dell'ordito", e diciamo pure che il formaggio fuso "fa le fila"; e lo si usa in frasi figurate, come "le fila della congiura", "il traditore ordisce le sue fila".

Concludendo, si deve dire: le fila del cacio e della congiura e anche le file dell'esercito, dell'associazione e le file dei partiti.

Anche se quest'ultima vanno sempre più riducendosi.

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575 604838



"Le Logge"
Antichità

Via Casali, 2/1 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

Ritorno alla città natale

Il Terziere di Pecciorardi, è lieto di comunicare che il pittore cortonese Fabio Aretini, coinvolto dal clima di gioiosa attesa che si sta creando intorno alla manifestazione, ha comunicato al Comitato organizzatore di voler donare a tutti i partecipanti un disegno firmato rappresentante uno scorcio di Cortona.

Si ricorda ai concittadini, interessati a partecipare alla manifestazione, di comunicare la propria adesione quanto prima, almeno entro il 15.06.1090, onde poter predisporre per tempo gli accordi necessari per organizzare il rinfresco ed il pranzo.

Si ricorda che l'adesione dovrà essere inviata c/o il giornale "L'Etruria" casella postale 40 - Cortona.

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ROSSI

agenzia pratiche automobilistiche autonoleggio

Via Lauretana, 82 Camucia
☎ 0575/601244



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Felici e scontenti

In virtù di un'atavica abitudine, il toscano tende a lamentarsi di tutto e di tutti.

Un po' per reticenza a parlare bene, un po' per non svelare la propria situazione, non troveremo mai per i borghi di questa nostra antica terra un toscano "verace" che apprezzi ciò che vien fatto - quando è fatto bene - o dica la verità sull'andazzo dei suoi affari.

Il toscano è curioso, ma di sé è chiuso come due valve di conchiglia e se lascia uscire qualcosa, questo è di regola un commento al veleno o un'ironica osservazione sul mondo e sugli uomini.

Per il resto, di quel che pensa davvero, il toscano tace. È un altro aspetto dell'individualismo che ci caratterizza, nel bene e nel male, rispetto al resto degli italiani, come una specie di etichetta DOC che frena per certi aspetti la crescita sociale, impedendo intelligenti giochi di squadra, mentre per certi altri l'aiuta poiché favorisce il libero pensiero fin quando non lo fa decadere in arbitrio.

Ma quel che interessa in questo momento, è un dato economico reso ufficiale da poco tempo.

Lamentosi ed irritabili, i toscani sono però dei gran lavoratori: appare quindi difficile, se non incomprensibile, tentare di conciliare lo scontento costituzionale con i dati di una reale crescita economica. Insomma, le pretese "toppe al sedere" mal si comprendono quando quest'ultimo se ne sta comodamente seduto su macchine di gran marca e grossa cilindrata...

Certamente, le statistiche ufficiali della nostra regione avranno, nella loro sostanza, patito un po' di questo gioco a nascondersi dei toscani e c'è da credere che una buona fetta d'economia sia rimasta nelle segrete stanze (evasione ed elusione fiscale, lavoro nero, abusivismo e protezionismi allignano anche qui).

Dunque, dati ufficiali alla mano, sembra che nel 1987 la Toscana, con 3.568.308 abitanti, abbia prodotto un reddito complessivo di 53.900 miliardi per reddito pro-capite

medio di 11 milioni all'anno.

Insomma, un livello proprio basso. C'è da sottolineare tuttavia che gli opposti coincidono, ovvero a situazioni di fortuna economica si contrappongono innumerevoli condizioni medio-basse e che una larga fetta di popolazione è da considerare, per raggiunto pensionamento e disoccupazione, inattiva.

La Toscana, a livello nazionale, è comunque attestata (fino ai primi mesi dell'88 data in cui cessa l'ufficialità dei dati) al settimo posto tra le regioni. Tra le sue provincie, il capofila è ovviamente Firenze con 19.02 milioni di reddito pro-capite. Arezzo, con 18.21 milioni annui p.c. si attesta onorevolmente, battendo Pisa.

Lucca, Pistoia e Massa Carrara.

Ancor meglio fa l'intera provincia di Arezzo che, calcolata nella media regionale delle altre provincie, viene seconda, subito dopo quella del "capofila" Firenze. E vediamo qualche dettaglio.

Dietro ad Arezzo, nel territorio provinciale, si attestano Pergine, Cavriglia, Monterchi. Più staccati Ortigliano, Civitella della Chiana, e Monteverchi. Poi Foiano e finalmente Cortona a pari merito con Monte S. Savino e S. Giovanni Valdarno. Fanalino di coda, Sestino.

Il reddito medio pro-capite di Cortona? Non male, considerata la media regionale: 15.20 milioni.

Isabella Bietolini

Cortonesi illustri

Galeotto Corazzi

Ricorre quest'anno il terzo centenario della nascita di un cortonese che fu collezionista appassionato e competente di oggetti etruschi. Nel panorama delle numerose raccolte private, il cav. Galeotto Corazzi si distinse per uno sceltissimo museo di manufatti provenienti quasi esclusivamente dal territorio locale. Non risulta abbia stampato scritti, ma la Biblioteca Marucelliana di Firenze conserva 38 lettere ad Anton Francesco Gori in cui illustrò minuziosamente i suoi pezzi, corredando il tutto con disegni fatti eseguire da esperti. Si viene a sapere che la sua fatica non fu senza fastidiosi ostacoli.

Infatti fu costretto a lottare spesso con un altro attivo raccoglitore, il Buccelli di Montepulciano, a cui in alcuni casi fu costretto a cedere. Quando però riusciva nell'intento "Circa le antichità - scriveva nel 1742 - sempre qualche cosa si viene acquistando..." e continuava con la descrizione del rinvenimento, della forma e consistenza del materiale, dei danni eventualmente subiti dal reperto durante la rimozione. "Così l'epistolario al Gori è fonte preziosa per delineare una figura di collezionista abile ed attivo, perspicace nel difendersi dai falsari, sensibile al valore estetico degli oggetti acquistati: "Io non so saziarmi di spesso originalmente contemplarli" scriveva nel 1746.

Nei casi di difficile interpretazione il Corazzi interpellava il Gori, utilizzando calchi o disegni.

Quando nel 1750 fu pubblicato il *Museum Cortonense*, tra le illustrazioni della raccolta Venuti e della collezione accademica, spiccavano per la premienza etrusca i reperti di Galeotto Corazzi, che dominavano inoltre per l'altissima qualità e rarità e testimoniavano come il collezionismo privato cortonese avesse allora preso il posto preminente spettante a quello pubblico.

Circa il 1826 - così informa Girolamo Mancini - la collezione fu veduta per vistosa somma all'Olanda, dove tuttora si conserva nel *Rijks Museum Van Oudheden di Leida*.

A Cortona la raccolta è tornata dal maggio all'ottobre del 1985 per la mostra "L'Accademia Etrusca", allestita nell'ambito del Progetto Etruschi.

È stato possibile allora rendersi conto realmente di quale tesoro antiquario abbia perduto la nostra Cortona e di come la vendita degli eredi Corazzi sia stata del tutto irrispettosa dei diritti dei concittadini.

Carlo Bagni

Nella Nardini Corazza

Esposizione al Club Signorelli

I ritorni della memoria



Giorgio Cuculi espone, per la prima volta la sua Mostra fotografica al "Club Luca Signorelli" di Cortona. Da molti anni conosce l'amico Giorgio; mi parlava di nozioni di fisica, a dir la verità, assai distanti dallo spazio della mia sensibilità di poeta. Nondimeno, lo ascoltavo nel suo dialogare, in quanto, avevo la pretesa di comprendere che, al di là delle sue empirie fenomeniche e concettive, si racchiudera (come tuttora, del resto!) nel suo animo una indagine, intraspettiva, aperta al soliloquio - monologo, nell'intento di schivare duri contrasalti della solitudine.

All'improvviso, Giorgio, come si fosse ridestato dal suo

impenetrabile silenzio, monocorde, ferrigno, sofferto, mi prestava i suoi "Ritratti": figure umane, colte sull'onda emozionale, a tratti, vicina alle cinetiche commozioni di Lipps, si spesso, iconograficamente, rese vivide e fiorite dalla incisiva bravura professionale e dalla limpida sorgiva del senso artistico, attraverso la quale, il Nostro, intende riproporre un "messaggio" di luminose certezze nei graffiti della condizione esistenziale, con i suoi bagliori e il fogliame dell'ombra, con stupori d'alba che non vogliono estinguersi e con gli aculei dela più aspra malinconia. I suoi volti, pertanto, ben oltre una sua impostazione tecnica adeguata ai ritrovati dell'arte fotografica più avanzata; celano costanti desideri di comunicabilità negli attualismi di una realtà disincantata e fredda, che, in genere, sembra chiudersi al linguaggio, alla relazione, ai germogli dei canti e delle sensazioni.

Quasi "un vangelo rovesciato" nella concezione della società odierna tecnologica, per quel suo riprodurre, di contro e vigorosamente, frastagli di espressività umane, scandagli dell'anima, candori e sorrisi,

che mai potranno essere scalfiti nel fluire delle cose. C'è, pertanto, una sua intrinseca modulazione "romantica" che si attiene alla materia - forma e al contenuto; un vitalismo atto a rappresentare gli aspetti della realtà, per come essa è, e non per come dovrebbe essere e farsi. Una proposta - esigenza di "tratteggiare" quei volti umani sulle filigrane del passato e del presente, onde i ritorni alla memoria possano ritrovare, intatte e non sgretolate, quelle "stesure" fresche e gioiose delle sue figurazioni, così come sono state vivacizzate e focalizzate dal "flash-bach".

C'è, quindi, in Lui la consapevolezza "proustiana" dei segmenti del passato con l'itima "riletura" delle cose belle che furono, ma anche quelle "seti mai estinte" di A. Gide che suscitano in noi palpanti attese, atomi di meridiana abacinante, cascame di irruenti percezioni.

... La fotografia diviene in definitiva quel mezzo di comunicazione espressivo, riattivatore e molto spesso trasfiguratore dei valori insiti nel silenzio delle cose.

Concessionaria Prodotti Petroli per riscaldamento
ditta **F.lli PANICHI** snc
agenzia autotrasporti
Loc. Le Piogge, 1226
Tel. 0575/603672
Comucia di Cortona (AR)

Ricambi e accessori auto e moto
RICAMBI MARCELLI s.n.c.
Via Gramsci, 48/A
CAMUCIA
Tel. 0575/603315

BONATELLA
bamboniere
tutto per tutte le cerimonie
Camucia - via Matteotti, 32
Tel. 0575/603695

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575/630295 (da agosto prenderà il 678182)

Il 20 maggio la Chiesa beatificherà un giovane
la cui famiglia è legata a Cortona

Pier Giorgio Frassati

Un santo per i contestatori seri

In questi giorni molti giornali hanno palesato interesse per questo giovane, che il 20 maggio prossimo nella Chiesa di San Pietro sarà beatificato da papa Wojtyła. Tra l'altro va detto che questo Papa che esalta volentieri la possibilità di raggiungere vette spirituali non solo nel chiuso dei monasteri, ma anche sulle strade del mondo, ha sempre dimostrato un particolare affetto per questo giovane moderno, ricco e sportivo, amante delle chiasse goliardiche, delle cavalcate, delle corse in auto e delle scalate in montagna.

Chi era Pier Giorgio Frassati?

Figlio del senatore Alfredo Frassati, proprietario e direttore de "La Stampa", e ambasciatore d'Italia a Berlino, morto a Torino a soli 24 anni,

fabbriche. E Pier Giorgio non fu uno spettatore passivo. "Frequentava la sede dell'Unione del lavoro quando vi erano delle agitazioni, per conoscere la vera natura del movimento dei lavoratori". "L'ingiustizia faceva fremere il giovane Frassati e chi ha vissuto il periodo del nostro movimento operaio sa che non vi era conferenza o convegno indetti per l'affermazione e la difesa dei diritti degli operai nei quali la parola fraterna ed amorevole di Pier Giorgio Frassati non si facesse sentire con passione di apostolo" (Testimonianze al processo apostolico).

L'ascesa della dittatura fascista procurò a Pier Giorgio momenti di sofferenza. e con Gobetti e Gramsci, acce allora vivevano sotto la stessa Mole, condivise l'avversione al Fa-

qualcosa a tutti".

E Cortona, pur così distante da Torino, partecipa a questa sorta di trionfo della famiglia Frassati, perché la sorella Luciana, autrice, tra l'altro, di alcuni libri biografici, quando può, risiede nella nostra città. Ma forse è più facile incontrare la nipote Elena Frassati Gawroski, magari in motorino, tra i ripidi vicoli o su in Poggio, nella contrada più pittoresca di Cortona, che lei ha contribuito a migliorare con il restauro di abitazioni fatiscenti.

E non sarebbe niente male se un giovane come Pier Giorgio Frassati, coraggioso, leale, amante della vita e della giustizia, venisse ricordato qui a Cortona ai giovani, ai quali la nostra società non sa riservare altro che esempi di vita per nulla edificanti. N. Caldaron

È stato il vero animatore della nostra testata
per circa 60 anni

Ricordando Farfallino

Un personaggio tipico cortonese



Il 26 maggio 1973 chiudeva la sua esperienza terrena Raimondo Bistacci, proprietario e direttore del giornale L'Etruria.

Sono trascorsi 17 anni ma il tempo non ha scalfito il ricordo che di lui hanno tutti i cortonesi.

Questo giornale stampato sul suo vecchio torchio dell'800, negli ultimi anni usciva quando poteva, come usava dire, ma andava a ruba. Tutti lo cercavano. Anche oggi avremmo voluto avere lui con noi o un personaggio simile.

Un Teatro per un cantautore

Dopo qualche anno di sosta dovuto soprattutto ad un assetto organizzativo, Cortona ripresenta al pubblico italiano una manifestazione che alla sua prima uscita ottenne consensi entusiastici.

Un Teatro per un Cantautore è alla sua seconda edizione e rivive questa atmosfera con un senso di maggiore consapevolezza avendo realizzato per il 19-20 maggio una manifestazione che ha il patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo.

Logicamente hanno offerto il loro patrocinio anche l'Amministrazione Comunale di Cortona e il Consiglio dei Terzari.

Come sempre organizzatore è il rione S. Andrea.

Sponsor ufficiale è la Banca Popolare di Cortona e per questa seconda edizione possiamo contare sulla partecipazione della BMG Ariola (ex RCA). Gli ospiti d'onore certi sono il noto compositore, cortonese di origine, Franco Migliacci e il cantautore Mario Castelnovo.

Sappiamo che saranno presenti anche altri cantanti famosi, ma non ci è possibile darne i nomi.

Il vincitore della seconda edizione sarà ospite della BMG Ariola nella sua sede romana

per realizzare una audizione che, se positiva, lo porterà ad entrare nel "team" di questa prestigiosa casa discografica. Il Teatro Signorelli sarà sicuramente colmo in ogni ordine di posti non solo perché la manifestazione interessa un gran numero di pubblico, ma anche perché tutti coloro che saranno entrati con il biglietto riceveranno una scheda con la quale poter votare uno dei dodici cantanti.



Nelle foto: Stefano Lanari (unico rappresentante della città di Cortona) e Leandro Boi due partecipanti alla II edizione di "Un Teatro per un cantautore".

Inoltre tra tutto il pubblico partecipante sarà estratto un premio che verrà consegnato al fortunato vincitore.

A conclusione della manifestazione

stazione di domenica 20 maggio la Ditta Gancia offrirà a tutto il pubblico un brindisi con il suo ormai famoso "Pinot di Pinot". Nella prima edizione del 1987 i vincitori furono due exaequo Andrea Ardia, un caprese residente a Firenze e Malone, nato a Genova ma residente a Marciano della Chiana (AR). La giuria era composta da Franco Migliacci, Eros Macchi, Goran Kuzminak, Pupo e Daniela Piegai.



DEL GALLO
Angiolo
MOBILI

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Lavoro nero nel settore dell'autoriparazione

Assemblea del "C.Q.A." Consorzio Qualità nell'Autoriparazione

Il Consorzio Qualità nell'Autoriparazione della Confartigianato è arrivato anche a Camucia; nei giorni scorsi si è tenuta infatti un'assemblea degli artigiani dell'autoriparazione del Comune di Cortona per illustrare gli scopi e gli obiettivi del nuovissimo "C.Q.A." aretino, e nel corso della riunione è scoppio nella sua evidenza il problema ormai drammatico dell'abusivismo di questo settore nel comune di Cortona.

Quasi tutti gli artigiani autoriparatori presenti hanno lamentato la presenza di individui che, finito l'orario di lavoro si precipitano a casa ad effettuare abusivamente riparazioni per le quali non sono né preparati né soprattutto autorizzati.

Questo stato di cose, oltre a mettere seriamente in pericolo l'incolumità di chi incautamente si affida nelle mani degli

abusivi, sta provocando una grave crisi nel settore, dato che le aziende regolarmente iscritte non possono fronteggiare la concorrenza di questi soggetti che, non avendo i costi e gli oneri delle aziende regolari possono permettersi di lavorare al di sotto delle vigenti tariffe di settore.

Il "C.Q.A." preso atto della situazione ha deciso di intraprendere tutte le iniziative necessarie per tutelare le aziende artigiane dell'autoriparazione del Comune di Cortona ed ha indetto per martedì 15 Maggio una Assemblea Generale che si è tenuta presso la sede di zona

della Confartigianato in Camucia Via Sacco e Vanzetti alle ore 21,30.

Confartigianato Camucia

Siamo solidali con gli artigiani autoriparatori ed anzi vorremmo che chi di competenza iniziasse una vera opera di "informazione" per scongiurare un abusivismo non degno di un paese civile. Non vorremmo però fermarci a questa sola "espressione", ma denunciare che, in tanti altri campi prospera, in forma dilagante questa forma di meschinità degna di denuncia.

I.L.



Giuseppe Longo falegname restauratore

Se dovessi descrivere Giuseppe con solo tre parole direi: SIMPATIA - SINCERITÀ e SERIETÀ.

Non è personaggio da chiedere pubblicità; sono io che ripetutamente ho insistito per "portare" la sua opera su questo giornale.

Falegname-restauratore Giuseppe è principalmente un uomo giusto e semplice.

In possesso di una eccezionale capacità di cesellatore del legno, opera con fantasia ed attenzione, curando i minimi particolari, ama il proprio lavoro e dalle sue opere se ne distacca con un certo rammarico.

Nel proprio laboratorio a Ponte Ossaia-Montalla n. 763, sulla strada che porta da Terontola a Cortona; l'ho trovato intento al suo lavoro e come tutti gli artisti mostra un certo orgoglio.

Sportivo, amante della bici, ha interpretato brillanti parti come "uomo di teatro" quando ancora residente a Fratta, ha interpretato i BRUSCELLI,

appassionanti storie cantate.

A suo tempo dedicheremo spazio anche al figlio Gabriele eccezionale scultore, ora militare.

Presto sentiremo parlare di lui ed allora queste poche righe

appariranno ben poca cosa.

Un ricordo affettuoso, una amicizia profonda e sentita, un uomo semplicemente meraviglioso; buona fortuna BEPPE.

Ivan Landi



Un pizzico di ottimismo

Ci sembra di fare cosa gradita ai lettori la pubblicazione di questa poesia: "LA VECCHIAIA" dell'amico carissimo Silvio Adreani.

È stata segnalata al premio Amici di Cortona nello scorso anno e ci sembra molto bella. La apprezziamo ancora meglio perché conosciamo Silvio e il suo modo di vedere il mondo e le cose.

La sua giovane età, ancora rende "lontana" la vecchiaia ed allora attendiamo presto anche qualche altro pezzo, magari con un pizzico di otti-

mismo e carico di belle speranze.

I.L.

LA VECCHIAIA

*Rimani oh sole,
asciuga con l'abbraccio del tuo
paterno tepore*

*il freddo pianto che sterile mi allaga
la mente.*

*Ho dimenticato l'ingenuo sorriso
di bimbi in festa,*

*quando correvano e giocavano,
ma pensavano all'oggi troppo presto
arrivato.*

*Ci ritroviamo tutti qui gli allegri
fanciulli di un tempo,
scarni i nostri volti.*

*Nel ricordo di antichi sorrisi
restiamo sperduti nel folto intreccio
della vita.*

*Quando la mia voce urla nel deserto
s'infrange nel vuoto silenzio,
altrove la gente rivolge lo sguardo
verso più attraenti figure.*

*Mi sento mancare
volando con le scure ali della notte
in silenzio me ne sto andando.*

*Amica notte solo un rimpianto,
se fossi arrivata prima,
mi avresti evitato,*

intanto correvo invano.

Silvio Adreani

LA SANITARIA



CAMUCIA

VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623



Piccolo Bagnò

Oreficeria Argenteria

Lavorazione Artigianale

Via Gramsci 36 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCIA (AR)

oto
STUDIO
Sfriso

CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

Fervida attività della sezione della Misericordia

Mentre scriviamo è in pieno svolgimento presso la "Casa del Giovane di Terontola" il I Corso di Pronto Soccorso stradale organizzato dalla locale Sezione della Misericordia, che si prefigge l'interessante scopo di fornire alla popolazione le prime e determinanti informazioni sul comportamento da usare di fronte ad un incidente stradale.

Fin dai primi giorni le genti della zona ha dimostrato di aver recepito l'importanza del servizio messo gratuitamente a disposizione dal Comitato or-

ganizzatore ed i frequentatori, fin da sabato 5 Maggio, inaugurazione del Corso, sono stati abbastanza numerosi, attenti ed interessati. Il Corso terminerà il 18 corrente.

Il patrocinio della U.S.L. con la partecipazione attiva di docenti competenti e preparati dà infatti fiducia al Corso e consente la completa soddisfazione della gente che vi partecipa.

In un'epoca in cui la ricerca della solidarietà dovrà essere al

centro della nostra civiltà se non ne vogliamo l'autodistruzione, le iniziative di questo genere meritano ogni incoraggiamento.

È obbligo quindi un bravo di cuore ai dirigenti della Sezione della Misericordia di Terontola che, come avremo detto di ricordare nel numero precedente di questo periodico, si avvia verso il trentesimo anno di vita.

L.P.

Piccoli pensieri ... ecologici

Tra i grandi problemi etici che sfumano nella memoria ai nostri giorni ce n'è uno che sembrerebbe riconquistare in extremis l'interesse degli uomini moderni.

È il problema dell'etica ecologica che invoglia a parlare e a scrivere con i termini più ricercati, con i ragionamenti più dotti e più ingegnosi

e che ha spinto anche alcuni politici a farne addirittura oggetto di partito, come se

l'ecologia, più che una realtà, fosse un'opinione.

Poiché crediamo alla efficacia dei mezzi più semplici anche in questo campo, dalla precedente edizione abbiamo iniziato senza alcuna pretesa, una rubrica su piccoli...grandi segni di allarme ecologico.

Parliamo di "rondini" e di "luciole". Oggi ci soffermiamo sui "fiordalisi" e sui "gabbiani".

IL FIORDALISO

Uno dei fiori campestri più umili ed eleganti, caro alla tradizione popolare ed ai ragazzi di campagna, che, come per le prime mamme di primavera, ne facevano in estate mazzetti da regalare alla maestra, è il fiordaliso.

Appartiene al genere "centaurea", ricchissima di specie, che deve il nome al centauro Chirone, esperto nell'arte medica, il fiordaliso ha il suo momento esplosivo tra giugno e luglio, quando la vita vegetale ha il maggiore trionfo di maturità.

I poeti latini, da Orazio e Virgilio e gli italiani da Carducci a Pascoli si sono più o meno soffermati su questi umili fiori che si esprimono dal glauco all'azzurro intenso ed evocano immagini edoniche di splendidi occhi di donna.

Preddigono i greppi, i campi di grano, le prode... ma ai nostri tempi è difficile scorgere qualcuno. C'è quindi da pensare che come tante altre piante anche i

capolini gentili dei fiordalisi si avviano all'estinzione. È un vero peccato e...che ha orecchi da intendere intenda.

I GABBIANI

Decine di anni fa i gabbiani (le cui specie sono numerosissime) difficilmente si potevano scorgere nella nostra zona. Ne passavano stormi altissimi che si trasferivano dal nord al sud e viceversa e richiamavano l'attenzione per le loro perfette formazioni geometriche che hanno ispirato tante immagini pittoriche.

Le loro destinazioni erano le acque azzurre degli oceani, dei mari e dei laghi, dove si tuffavano eleganti in cerca d'incauti pesciolini; le loro sedi preferite erano gli arenili puliti su cui zampettavano o si concedevano brevi momenti di siesta.

Leo Pipparelli

C'è anche chi pensa alla salute della comunità IV Festa Donatori di Sangue

Una bella manifestazione, ricca di elementi concreti e di partecipazione attiva, imperniata sulla solidarietà di cui la "donazione" è momento essenziale.

Tale è stata la "4 Festa del Donatore di Sangue Fratres", svoltasi a Terontola alla fine di Aprile.

La prima significativa operazione si è svolta sul piazzale della stazione dove l'autoambulanza della Confederazione Nazionale delle Misericordie Italiane di Firenze ha raccolto una ventina di flaconi di sangue da altrettanti nuovi donatori.

Poi il folto gruppo dei "donatori Fratres" insieme alle autorità intervenute ed ai rappresentanti delle varie associazioni, Avis e Aido di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Castiglione del Lago, Tuoro, ed i "Gruppi Fratres e Aido" di Camucia rappresentanze delle Misericordie di Cortona, Castiglion Fiorentino, Camucia si sono recati in corteo alla chiesa parrocchiale per la S. Messa.

Durante il rito religioso è stata letta la preghiera del donatore di sangue di Papa Giovanni XXIII ed il Presidente del Gruppo terontolense rag. Giovanni Nasorri, do-

po aver riferito un cenno storico del "gruppo" locale, ha messo in risalto l'alto significato della manifestazione ed ha ringraziato tutti gli intervenuti. Tra le autorità abbiamo notato l'assessore Salvicchi in rappresentanza del Sindaco di Cortona, il sig. Enrico Mancini in rappresentanza del Presidente dell'U.S.L. Remo Rossi, il comm. Morè Vice Presidente della Misericordia di Cortona e membro del Consiglio direttivo della Confederazione Misericordie d'Italia. Un pranzo sociale, preparato nel salone della Casa del Giovane, ha simpaticamente coronato la giornata in un clima di amicizia e di fraterna solidarietà.

Durante il pranzo sono stati distribuiti diplomi al più giovane e al più anziano dei donatori.

Sono stati inoltre insigniti di medaglia di bronzo per avere raggiunto la quota di 16 donazioni, la prof. Mezzetti Panozzi Rita e il sig. Mancio Giuseppe.

Il sig. Rachini Emilio, che ha raggiunto la notevole quota di 24 donazioni è stato insignito di una medaglia d'argento.

Ad essi vanno il ringraziamento della comunità ed i rallegramenti de "L'Etruria".

G.S. Terontola autolesionista torna in seconda categoria



Il Terontola non è riuscito a meritarsi a lungo la promozione alla I Categoria concessagli nello scorso anno ed è tornata mestamente in Seconda.

Se si va nella ricerca delle ragioni che hanno provocato questo insuccesso nella squadra del presidente Biagianti ci si accorge che occorre scartare subito la qualità del gioco. L'undici terontolense infatti non ha mai sfigurato troppo nei confronti con le migliori squadre del girone e fin verso la metà del campionato s'è aggirata al centro della classifica. Il che per una squadra che era venuta a conoscenza molto tardi della promozione, non era poca cosa...

La ragione quindi del tracollo va ricercata altrove. Noi lo prevedemmo già nel gennaio scorso in un numero di questo periodico.

E ci sentiamo di ripetere anche oggi che tutto è stato frutto (esattamente come nei momenti critici degli scorsi anni) della piaga dell'indisciplina che è riaffiorata nella squadra e tra alcuni tifosi, non solo giovanissimi, nel mese di

dicembre ed è continuata fino all'ultima giornata coronata da una vergognosa e stupida gazzarra.

Già perché proprio la situazione nell'ultima giornata: Mugnano e Perlesca irrimediabilmente retrocesse; il Terontola e la Castiglione in lotta per abbandonare il terz'ultimo posto destinato alla retrocessione. La Castiglione se la deve vedere con il forte Magione, che deve mantenersi ad ogni costo in zona promozione; il Terontola invece deve affrontare il Parlesca, già retrocesso, e quindi scarico e demotivato. Occasione d'oro, irripetibile.

Ebbene, a questo punto la tifoseria terontolense pensa di poter vincere con l'arroganza. Organizza un pullman (niente di male...) e si lancia all'attacco degli umbrici con lo stile demenziale degli "ultras". Appena giunti a Parlesca volavano frizzi e bottate di sciocco regionalismo, grida spocchiose, con la tracotanza di chi non vuole creare un'atmosfera di amicizia, ma di chi cerca la lotta e la rissa in campo e fuori. E lotta e rissa è stata. Gli umbrici stimolati nell'amor proprio hanno richiamato tutte le loro possibilità fisiche ed agonistiche, battendo il Terontola per 3-2 e trascinando in 2 Categoria i presuntuosi terontolensi. Non si vuole certo accumulare al giudizio negativo coloro che, in tre i giocatori in campo, nello staff dirigenziale e nel gruppo dei sostenitori hanno lavorato con serietà e senso sportivo per tutto l'anno.

Insieme ad essi invitiamo gli sportivi a gridare con noi: FORZA TERONTOLA!

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPERELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Evocazione e storia di un sogno

La ferrovia del povero Ciubini

Quando nelle peggiori giornate invernali la neve e il gelo ricoprono le strade dei monti rendendo difficile e a volte pericoloso transitare il valico che si affaccia su Camucia e Cortona, si dà spesso il caso di udire qualche anziano mercatalese esprimere il sincero rammarico per la mancata realizzazione del tunnel ferroviario a suo tempo propugnato dal "povero Ciubini". Ma di quale tunnel si parla? E chi era questo signor Ciubini?

Riferendoci innanzi tutto al personaggio diciamo che si chiamava Giuseppe Ciubini: dal 1916 al 1935, anno della sua morte, aveva abitato nella vicina borgata di Mengaccini, nella quale si era stabilito da pensionato dopo avere svolto, in Livorno e Perugia, un lungo servizio del corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. La sua rettitudine e le sue perspicaci qualità gli avevano consentito di cattivarsi dovunque la stima e l'amicizia di persone ragguardevoli a cui talvolta soleva rivolgersi, non tanto per dei favori di carattere privato quanto e soprattutto per motivi di pubblico interesse. Avvenne perciò che proprio in virtù di queste aderenze "altolocate" il sig. Ciubini, conclusasi la prima guerra mondiale, avanzò, appoggiato dalla popolazione locale, la formale richiesta di una ferrovia che collegasse Camucia ad Umbertide, passando logicamente per Mercatale dopo l'attraversamento di un traforo praticato nella montagna di Pierle.

In effetti però l'ambito progetto non aveva il sapore dell'originalità in quanto lo stesso Ciubini veniva in tal modo a riproporre consapevolmente un disegno di oltre mezzo secolo prima, a rispolverare cioè un'idea che, pur conservando l'integrità del suo fascino, era divenuta tuttavia inattuata avendo perduto ormai le ragioni circostanziali del suo nascere.

Di questa ferrovia infatti si era parlato per la prima volta nel lontano 1861. Il governo del Regno d'Italia, proclamato in quello stesso anno, si era accollato il mantenimento dei vari impegni riguardanti lo sviluppo della rete ferroviaria già iniziato prima delle annessioni. In Toscana si andava per ferrovia da Firenze a Pisa e Livorno; sempre da Firenze si poteva viaggiare verso sud, attraverso Siena, fino a Sinalunga e Torrita. Un'altra linea, quasi parallela a questa (l'Aretina), si stava costruendo tra Pontassieve e Incisa in dire-

zione di Arezzo. Da lì avrebbe dovuto successivamente proseguire per il piano di Cortona verso il lago Trasimeno: c'era già un atto del Consiglio Generale Cortonese, sottoscritto nel novembre 1852, con cui la nostra città, ritenendo di vitale importanza il suo collegamento ferroviario, si impegnava d'acquistare per proprio conto mille azioni di mille lire ciascuna.

Il timore, lo sdegno e la reazione che questa incombente eventualità suscitò nella Val di Chiana e in particolare modo a Cortona; perciò i Consiglieri Generali del Comune con il loro illustre Gonfaloniere Girolamo Mancini cercarono di opporre alla temuta risoluzione una valida alternativa, la quale mentre significava l'amara rinuncia alla via per il Trasimeno - insostenibile in



questo punto però accadde un fatto nuovo: la compagnia francese, a cui era stato concesso oltre alla costruzione anche l'esercizio della linea Aretina, in seguito a crac finanziario decadde e fu sostituita da un'altra, la quale, mentre garantiva la continuazione dei lavori progettati fino ad Arezzo, non offriva però la propria disponibilità alla loro ulteriore prosecuzione verso Castiglione e Cortona. A sostegno del rifiuto fu dichiarato che la commissione parlamentare incaricata dell'esame dei progetti sembrava maggiormente propensa ad una ferrovia trasversale in modo da perseguire, in prospettiva, il congiungimento delle sponde tirreniche e quelle adriatiche e che peraltro si riteneva superflua la realizzazione del tracciato di Val di Chiana, precedentemente programmato, in quanto la percorrenza longitudinale era già in atto attraverso la linea senese.

Fra le diverse ipotesi sostitutive sembrò allora acquistare più consistenza quella di una strada ferrata che proseguendo da Arezzo e passando per Monterchi e Città di Castello avesse infine raggiunto Umbertide (Fratte Perugina). Si trattava di un progetto di non facile esecuzione poiché esso veniva a comportare il superamento dello Scopetone nonché il successivo passaggio per l'angusta valle del torrente Cerfone, caratterizzata da innumerevoli balze e dirupi.

Possiamo ben immaginare

Ristorante Pizzeria IL MOLINO
CUCINA TIPICA
Montemare - tel. 614192

AGENZIA VIAGGI CORTO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

HI-FI BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Vicinissima a Cortona casa in zona collinare, affittasi anche per fine settimana. Possibilità equitazione. Ore pomeridiane
tel. 0575/677986

Cercasi locale, in affitto, da adibirsi ad attività commerciale in Cortona. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15 al seguente numero: 62046

Vendesi Bar Pasticceria Cortona - Via Nazionale
tel. 0575/62024

Signora cerca lavoro possibilmente nel Comune di Cortona. Esperta in bambini, lavori domestici e ristoranti, automunita accetta anche assistenza anziani. Tel. 613144

Compro macchine fotografiche d'epoca fotografie e libri fotografici. Per informazioni scrivere a Casella Postale n. 10 - 52044 Cortona.

Laureata in "Economia e commercio" impartisce lezioni di Ragioneria a studenti del 3°, 4°, 5° anno. Per informazioni telefonare ore pasti al seguente numero 612922

In Loc. S. Angelo è stato smarrito un gatto di razza siamese (2 anni di età). Risponde al nome di Roki. Telefonare al 603728 - Adeguata ricompensa -

Cerco per 2 o 3 ore per casa e bambini un aiuto in località Capezzine. Remunerazione adeguata. Per informazioni telefonare al 613144 ore serali (dalle 17.30 in poi).

LICENZA PROFUMERIA - Tab. n. XIV - 43 vendesi prezzo da concordare. Tel. 62016

Cedesì nota ed avvistissima attività commerciale di prodotti di pelletteria, bigiotteria nel centro di Camucia (nella licenza anche altre voci). Telefonare dalle ore 14.00 alle ore 16.00 al 62404.

ACQUISTASI IN CORTONA-CITTA' appartamento restaurato. Piani superiori con vista e luce, 2 camere da letto, servizi. (Escluso agenzie) Tel. (06) 6789-916

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

N.



"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

Dal Canton de Ca' de Frèti

a cura di Zeno Marri

LA' NVIGHJA DE PIETRACCIO!!

Era 'na bella mòra traccagnòta de quele da l'occhjèta fulmenante col ghjètro chjacchjarone e'n pò abudante, era proprio'n toccone da gran còtta!!

'ntul caminè gne sballonzèva'l pètto c'arsumeglièva proprio a'n tirrazzino, ce tinia arcovarèto'n bèl gattino tratinuto de forza strétto strétto.

A occhj spalanchi Pietraccio suspirò: comme te'nvighjo gatto fortunèto d'èsse al tu'pòsto stanotte sognarò!!!

Bèvo coglione !!! gne disse la ragazza tra poco'l Vitrinèto l'arà castrèto!!! al su'pòsto nn'ariste fatto razza!!!!

Decio Quitti



Nella chiesa di S. Filippo una folla di amici lo ha salutato per l'ultima volta nel suo ultimo viaggio.

La chiesa è grande ma non ha potuto contenere le tante persone che hanno dovuto restare in piedi lungo il corridoio

esterno e per via Roma.

Decio ha avuto la sfortuna, ma forse questo era il destino, di percorrere con un motorino il bivio del Sodo che tanti incidenti ha visto anche ultimamente.

Lo abbiamo visto steso per terra e ci siamo resi conto della tragedia che si stava realizzando. L'uomo poco ha potuto se non quello di chiamare in soccorso la Misericordia per tentare l'impossibile.

Ma la tragedia si è consumata e non vedremo più l'amico Decio nelle riunioni dell'associazione commercianti.

Alla moglie, ai figli ed ai parenti la solidarietà sincera della redazione del giornale.



TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

ce. da. m. S.R.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

Regolamenti e statuti dell'Accademia degli Arditi

Il fenomeno dell'Assenteismo nelle varie associazioni cortonesi, dispiace a dirlo, è localmente verificabile con molta evidenza e ciò per il carattere stesso della popolazione che tende all'apatia, a lasciar correre e far fare gli altri, magari criticandone, poi, l'operato; è un male questo che è entrato anche nell'ACCADEMIA DEGLI ARDITI DI CORTONA che è una più che centenaria istituzione nata con finalità filantropiche e sociali per iniziativa di un economista COMITATO PROMOTORE di alcuni cittadini cortonesi e la spontanea adesione economica di molti altri, che furono capaci di realizzare un Teatro per Cortona; in questa Istituzione la situazione provocata, specialmente recentemente, è di illegittima gestione amministrativa con enormi deficienze e alterazioni ed anche scortecchezze che rasentano il codice penale, provocando lo scontento ed il risentimento di associati che non riescono a fare ri-normalizzare l'andamento sociale e provocando altresì lo spontaneo ritiro di dirigenti seri e responsabilmente impegnati che invece potrebbero rappresentare con maggiore autorevolezza e legittimità l'Accademia.

L'ISTITUZIONE nata nel 1854 e successivamente eretta in ENTE MORALE, sorse sulla base di un preciso e fondamentale strumento che ne dettava gli scopi, ne indicava i mezzi, ne fissava le condizioni i modi e le procedure; portava il Titolo "PROPOSTA DI UN NUOVO TEATRO IN CORTONA" datato 8.9.1854, sottoscritto dal March. Onorio BOURBON DI PETRELLA quale Presidente del "COMITATO PROMOTORE DELLA COSTRUZIONE DI UN NUOVO TEATRO IN CORTONA", dal V. pres. Avv. Giuseppe RIDOLFINI-CORAZZI e dal Segretario Nunzio PANICRAZI; successivamente, nel 1857, ad opera compiuta gli interessati si costituirono in società e stabilirono un "REGOLAMENTO per l'Accademia dello I. e R. Teatro Leopoldo in Cortona" (così era il titolo originario); nel Titolo I. - Disposizioni generali, l'Art. 3, recita: "Il Presente Regolamento non porta alcuna deroga al Programma pubblicato dal Comitato Promotore il di 8.9.1854".

Questo REGOLAMENTO, fondamentale, ha regolato la vita dell'ACCADEMIA per ben 65 anni, sino al 19.2.1922, quando venne sostituito con altro Statuto, stilato con terminologia e fraseologia più adeguata all'epoca, ma, per quanto mi è apparso di constatare, senza alterazioni o variazioni dei rapporti societari; vi venne infatti cambiato la sola intestazione del Teatro alla persona di LUCA SIGNORELLI in omaggio all'illustre concittadino Cortonese; anche questo Statuto rimase operante per altri 39 anni, sino al 20.6.1961 quando con un successivo Statuto, che, sembra di capire, notato dalla necessità di adeguare le norme statutarie ai dettami della Legge dello Stato 26 luglio 1939 n. 1336: "Norme relative ai rapporti tra l'Accademia proprietaria del Teatro e i Titolari del diritto di Palco nel teatro medesimo";

rimase operante ancora per altri 16 anni (1961-1977); quello successivo, approvato dall'Assemblea dell'Accademia il 13.2.1977, fu integralmente la copia di quello precedente del quale era stato eliminato l'ultimo articolo (il n. 102) contenente "Disposizioni transitorie" non più necessarie e con la nuova inserzione nell'Art. 74 di un secondo comma (b), molto discutibile; ebbe però vita molto breve (1977-1986) perché l'allora PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA (da qualche anno eletto a tale carica, non si sa in base a quale legittimo Titolo) fece redigere e approvare dall'Assemblea dell'Accademia, con tanto di Verbale Notarile in data 14.12.1986 un nuovo Statuto, tutt'ora operante che con le modifiche apportate ha stravolto i termini giuridici dei diritti societari.

Ho tirato in ballo personalmente il PRESIDENTE perché a norma dell'Art. 30 -Capo I - Titolo V dello Statuto egli è il "Capo dell'Accademia, ne ha la rappresentanza legale ad ogni effetto ed in suo nome devono essere intitolati tutti gli atti giudiziari e amministrativi dell'Accademia stessa".

Perciò, a mio avviso, tutti i meriti per le cose ben fatte e tutti i demeriti e conseguenti rogne per quelle errate, sono soltanto attribuibili a lui.

(lettera firmata)

Ringraziamento

La famiglia Milluzzi ringrazia il personale medico ed infermieristico per l'assistenza data alla mamma signora CAROLINA durante il ricovero presso l'ospedale di Cortona, esprime la più sentita gratitudine a quanti si sono associati al suo dolore ed esternato l'estremo saluto alla diletta madre.

La famiglia Milluzzi ha versato al giornale la somma di lire 40.000 e, come detto in altre circostanze, l'importo di lire 30.000 viene versato alla Misericordia; in questo caso di Cortona.

Culla

Alessandra Quadri il 28 Aprile nell'Ospedale di Castiglion Fiorentino, ha dato alla luce una bambina di nome Marta. Alla mamma Alessandra, al babbo Gian Luca Accordi, ai nonni Umberto e Marcello, alle nonne Gabriella e Giulliana tantissimi sinceri auguri.

G.B.

Mercatino dei ragazzi

È ormai tradizione, anche se non è ufficializzata come dovrebbe, in occasione della festa per S. Margherita, viene realizzata a Cortona la vendita da parte dei ragazzi di quello che può essere considerato il loro superfluo in giocattoli o di quanto hanno realizzato nel loro tempo libero.

Pertanto domenica 27 maggio sotto l'egida del CALCIT, una associazione che raccoglie fondi per la lotta contro il tumore, si realizzerà l'edizione 1990 di questo mercatino che i nostri ragazzi attendono sempre con entusiasmo ed impazienza.

Il ricavato sarà devoluto all'acquisto dell'ecografo (per la parte restante) da dare all'Ospedale di Cortona.

ACI AUTOMOBILE CLUB ITALIA

Marchesini Donatella

Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

Vicini al Progetto Mielina: scouts & company

In occasione della "Giornata del Pensiero" in cui tutti gli Scouts del mondo ricordano la nascita di Lord Baden Powell, quest'anno il gruppo AGESCI di Cortona si è mosso concretamente in direzione di una mano tesa nella speranza di un aiuto.

È quella di due "fratellini", Emanuele di Scalea e Lorenzo di Washington, affetti da una grave malattia che è causa della distruzione della MIELINA (guaina midollare che avvolge le fibre nervose) e che attacca le cellule del sistema nervoso rendendole incapaci dell'attività di trasmissione degli impulsi: è come se ad una lampadina venissero danneggiati i fili che portano la corrente.

nata una simpatica iniziativa proprio da parte dei più piccoli, che hanno pensato di dar vita ad un giornalino veramente sui generis intitolato "SPLASH", il cui ricavato va a favore del Progetto Mielina.

In esso due piccole giornaliste, Laura e M. Grazia, raccontano storie, danno consigli di bellezza e ricette di cucina, presentano disegni e poesie di altri bambini.

È veramente un'iniziativa lodevole soprattutto perché nata spontaneamente dai più piccoli, che sono rimasti colpiti dal fatto di sapere che ci sono bambini meno fortunati di loro, bambini che prima potevano partecipare a campeggi ed attività scout come gli altri,



La notizia di questo caso umano è stata appresa dai capi del nostro gruppo leggendo "Proposta Educativa", il settimanale a loro dedicato, e subito ha fatto scattare la molla della solidarietà e l'intenzione di far conoscere ai ragazzi questa realtà e di trasmettere loro dei valori educativi sulla base di tale progetto (Progetto Mielina).

Tutto ciò è stato accolto con molta partecipazione ed interesse da parte dei bambini e dei ragazzi scout.

Per questo - come in un gioco di squadra - sono stati raccolti dei soldi che ognuno aveva messo da parte rinunciando a qualche dolce abitudine ed è stata raggiunta la cifra di L. 775.000.

Ma non è finita qui, perché è

mentre ora sono costretti a stare immobili su una sedia.

Proprio dai più piccoli abbiamo avuto una risposta di speranza nel voler lottare insieme per sconfiggere una malattia così grave, nel voler avvicinarsi a due bambini che hanno avuto la forza di reagire insieme ai loro genitori, dando vita ad una grande macchina dell'amore, grazie alla quale si potranno riaccendere - ce lo auguriamo proprio - due lampadine di vita.

MGL

P.S. Ci scusiamo per il ritardo con cui viene data notizia di tale iniziativa.

DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

CRULLA IL PCI, ESPLODONO LE LEGHE. L'effetto Est, le lacerazioni interne al PCI hanno pesato abbondantemente sul voto del 6 e 7 maggio. I comunisti che hanno perso l'8,2 per cento e 53 seggi alle regionali sono andati vicini al loro minimo storico; è avanzato invece il PSI che ha guadagnato due punti e 19 seggi, sono addirittura esplose le Leghe che hanno ottenuto 24 seggi e il 5,4 per cento dei voti. Ha tenuto la DC che ha perso soltanto quattro consiglieri, la decima parte di quelli del MSI, uscito dimezzato da questa consultazione che è stata una vittoria anche per i verdi, quelli del Sole che ride (21 seggi) e quelli dell'Arcobaleno (7 seggi).

Particolare non trascurabile è anche la percentuale dei votanti passati dall'88,9 per cento dell'85, all'86,3, insomma la gente di andare alle urne è sempre più stanca!

IL 1 MAGGIO ALL'EST. La festa dei lavoratori all'est caratterizzata in passato dalle manifestazioni di regime, quest'anno ha cambiato scenario facendo posto a Kermeesse popolari e solenni riti per i caduti della libertà. A Mosca, così come a Leningrado e Kiev, è esplosa anche la protesta: in ventimila nella capitale hanno contestato duramente le autorità e Gorbaciov imbarazzato ha lasciato il palco. A Berlino Est, dopo le celebrazioni ufficiali, cortei di estremisti, contrari alla manifestazione delle due Germanie, hanno attraversato la porta di Bradenburgo, tirato sassi e fatto centinaia di feriti.

GIUSTIZIA PER CALABRESI. Dopo cinque giorni di camera di consiglio la Corte d'Assise di Milano ha riconosciuto colpevoli dell'uccisione del commissario Luigi Calabresi i tre leaders di Lotta Continua, accusati dal pentito Leonardo Marino. Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, ritenuti i mandanti, Ovidio Bompressi, l'autore materiale del delitto hanno avuto 22 anni, il Marino 11.

La sentenza è stata accolta con soddisfazione dalla vedova e dai figli dell'ucciso che, usciti dall'aula, hanno dichiarato: "Ora possiamo voltare pagina", polemiche invece sono sorte tra i politici evidentemente divisi in colpevolisti e innocentisti.

LIBERATO CELADON. Dopo ventisette mesi di prigionia, sabato 5, è stato liberato a Locri (Calabria) Carlo Celadon. Il giovane, che i suoi carcerieri hanno trattato peggio di una bestia, è stato trovato in condizioni precarie; terrificante il racconto che lo stesso Celadon ha fatto: picchiato, deriso, ingannato, è rimasto per 831 giorni legato a tre catene e, quel che è peggio, ha aggiunto, ho creduto di essere stato abbandonato da tutti, anche da mio padre.

TORNA IL BIKINI. Sulle nostre spiagge rivedremo il bikini. Strumento di seduzione e di pudore, indumento ed accessorio di bellezza, il bikini che è entrato nella storia nel 1946 quando fu lanciato dal sarto parigino, Louis Raad, non ha perso il suo sex appeal, anzi la sua è stata un'esplosione molto più lunga di quella della bomba atomica sperimentale che il 16 luglio del 1945 avvenne nell'atollo nel Pacifico e da cui ha tratto il nome!



peal, anzi la sua è stata un'esplosione molto più lunga di quella della bomba atomica sperimentale che il 16 luglio del 1945 avvenne nell'atollo nel Pacifico e da cui ha tratto il nome!

IL PAPA IN MESSICO. Undici anni dopo, Giovanni Paolo II è tornato in Messico, un paese che soffre mille contraddizioni e tutti i mali dell'America Latina, compresa la fame. Accolto da folle immense, il Papa ha ribadito la solidarietà della Chiesa ai poveri e, rivolto agli imprenditori locali, ha indicato una terza via per governare perché la fine del socialismo reale non deve essere intesa come il trionfo del capitalismo liberale: "l'unico titolo legittimo per la proprietà dei mezzi di produzione - ha detto - che servono al lavoro e per questo una delle maggiori responsabilità è la creazione di occupazione. Il Papa ha lanciato un appello anche per i rifugiati che cercano accoglienza in altri paesi del mondo, nella nostra casa comune".

APPROVATA DALLA CAMERA LA LEGGE SULLA DROGA.

Dallo spinello all'eroina, il consumo è reato. Chi viene trovato in possesso di droga è legalmente perseguibile: invito a smettere, programmi terapeutici, provvedimenti amministrativi, divieto di frequentare i locali pubblici, tra cui le discoteche, sono i provvedimenti per i consumatori.

Pene più severe, da 8 a 22 anni di reclusione, sono previste per gli spacciatori, per chi produce, coltiva, raffina e vende droghe pesanti; ammenda di centomila lire per chi invece addanna siringhe in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

SANREMO IN THE WORLD.

Adriano Aragozzini, dopo l'esperienza dello scorso anno, ha riportato il festival in giro per il mondo, organizzando due spettacoli, uno al Maple Leaf Garden di Toronto e l'altro al Madison Square Garden di New York.

Tra i cantanti non c'erano la Oxa, Caterina Caselli, Mietta Minghi, i Ricchi e Poveri, Marcella e Salvi, ma c'erano tutti gli altri a cominciare dai vincitori della 40 edizione di Sanremo, i Pooh.

Per la canzone italiana è stata un successo! Ma con tanti emigrati poteva forse essere diversamente?



Paola Turci

S. MARGHERITA s.a.s.

SUPERMERCATO DUEMILA

CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI delle migliori qualità
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali
I professionisti dell'alimentazione



Lettere a L'Etruria

Da un po' di tempo a questa parte la rubrica "Occhio alla Penna" di Nicola Caldarone si sta cimentando nel Guinness dei Primati, sempre alla ricerca di chi è stato il primo in tutte le attività: da quelle politico-culturali, di svago e ricreazione a quelle sportive ecc. in tutto il territorio cortonese.

Involontariamente anche il sottoscritto è stato "beccato" (si fa per dire!) di un'appropriazione indebita. Nei numeri scorsi dell'Etruria altri amici protagonisti anch'essi di un altro gemellaggio, quello francese, furono egualmente accusati di appropriazione indebita, per non parlare poi del libro di Monsignor Tafì e così via. Per quanto mi riguarda, sono profondamente amareggiato e mortificato di essermi appropriato di una cosa di cui ne è solamente ed esclusivamente unico ed impareggiabile protagonista Nicola Caldarone.

Questo riguarda la parte pubblica, per quanto concerne la parte strettamente personale invece non vorrà l'amico Nicola "irradiare" dalla mie amicizie cittadini ungheresi o italiani residenti in Ungheria, non vorrà impedirmi di effettuare un viaggio ospite di operatori ungheresi, per attivare scambi economici-commerciali con operatori italiani. Non vorrà, spero inoltre, che il sottoscritto, all'epoca rappresentante socialista in consiglio comunale insieme agli altri consiglieri P.S.I., rinunci alla primogenitura della richiesta di gemellaggio, dopo quello francese di Chateau-Chinon ed americano di Athens, con un paese dell'EST!

Da tutta questa vicenda comunque traggo una semplice conclusione: Nicola più che attivare e stimolare rapporti duraturi di amicizia, di collaborazione o di natura economica, è alla ricerca di primati e di riconoscimenti locali. Io invece la penso diversamente. I riconoscimenti locali possono essere attribuiti se iniziative degne, quali noi Cortonesi abbiamo instaurato con i gemellaggi, attivano ed assumono carattere nazionale.

Per quanto riguarda la lettera che il giornale "Avanti" ha pubblicato nel mese di Ottobre '89 (N.B. sette mesi fa), se il sig. Caldarone avesse letto attentamente tutto il testo si sarebbe reso certamente conto che l'articolo oltre alle due righe "incriminate" (apparse erroneamente nel giornale in quanto erano solo di accompagnamento e di presentazione) esprimeva essenzialmente valutazioni sulla situazione politica ungherese e faceva rilevare le aspettative che questa nazione attendeva dall'Europa ed in primo luogo dall'Italia. La dimostrazione poi che il Vicepresidente del Consiglio Martelli, il Ministro degli Esteri De Michelis ed il Presidente del Commercio Estero Inglese siano impegnati alla costruzione di un rapporto economico privilegiato con i paesi dell'Est e soprattutto con l'Ungheria e che porterà Budapest nel mese di ottobre al centro dell'attenzione internazionale per una grande fiera dove gli imprenditori italiani insieme agli Austriaci ed ai Tedeschi stringeranno rapporti con operatori Magiari, mi pare evidente.

Ciò è il segno che le mie valutazioni, al di là delle due righe, non erano campate in aria e che un buon giornalista attento e scrupoloso avrebbe dovuto considerare.

Giovanni Castellani

A Castellani risponde il redattore

"Non, mihi si linguae centum sint oraque centum, ferrea vox, omnis scelerum comprehendere formas, omnia poenarum percurrere nomina possim."

(Virgilio, Eneide VI - 625-627)

"Cento lingue se avessi con cento bocche e una voce ferrea, no, non potrei degli esaltati le forme svolgere tutte, i nomi sponendo d'ogni follia".

(La traduzione è di Erasmo da Rotterdam, tratta dall'Elogio della pazzia).

Nicola Caldarone

Con la XXVIII edizione si consolida il fascino dell'antico

Abbiamo sotto gli occhi uno dei numerosi articoli che hanno parlato della scorsa Mostra Mercato del Mobile Antico, cioè dell'avvenimento che da 27 anni offre giustificati motivi di attrazione per un numero sempre crescente di visitatori.

E l'articolo non è stato scelto a caso. È questo infatti il mese più delicato per il Comitato direttivo, presieduto da Giulio Stanganini, che dovrà, nonostante l'assenza dell'Ente turistico ideatore dell'iniziativa, mettere a punto gli accorgimenti indispensabili per sostenere a caratterizzare il prestigio della prossima XXVIII edizione, che verrà inaugurata il 24 Agosto prossimo.

Un avvenimento che, accanto agli appuntamenti predisposti dalla Fondazione "G.G. Feltrinelli", dalla Normale di Pisa, dall'Università per la Pace "U. Morra", dalla "Cortona Sviluppo" e dai comitati per i gemellaggi, deve far riflettere i nuovi organizzatori regionali sulla necessità che la nuova legge delle A.P.T., che ha penalizzato Cortona e in generale il turismo toscano, venga rivista alla luce del buon senso e della obiettività.

Così la ristampa del servizio di Paolo del Pia, apparso su "L'Ossevatore" del settembre 1989, deve costituire un incoraggiamento per il Comitato ad andare avanti sul sentiero segnato dall'ex Presi-

dente Giuseppe Favilli, nel fermo convincimento che, d'ora in avanti, tutto ciò che è considerato un bene per il nostro territorio debba essere difeso ed esaltato da tutti quelli a cui sta a cuore il progresso civile, culturale ed economico di Cortona.

"Mostra Mercato del Mobile Antico" si tiene a Cortona dal 26 agosto al 17 settembre in Palazzo Vagnotti.

L'esposizione è giunta alla sua ventisettesima edizione e conta quest'anno ben quarantatré fra le più importanti presenze del mondo antiquario nazionale. Dopo tanti anni di attività l'iniziativa cortonese ha conservato un austero controllo qualitativo, per cui sarebbe più giusto dire che solo quarantatré tra le varie centinaia di domande di partecipazione sono state accolte. Provenienti esse da tutta Italia, si è naturalmente data la priorità alle richieste di Arezzo e provincia, ma si può andar sicuri di incontrare molti famosi antiquari di altre località...

La Mostra Mercato del Mobile Antico è insomma un'occasione da non perdere per tutti coloro che desiderano vedere i prestigiosi oggetti portati dai maggiori esponenti dell'antiquariato nazionale riuniti negli stands di Palazzo Vagnotti, ed anche per coloro che sono maggiormente interessati agli avvenimenti artistici, rappre-

sentati dalle altre mostre allestite all'interno delle sale cortonesi...

Come Arezzo anche Cortona rappresenta una tradizione che affonda le proprie radici nelle sue antiche botteghe artigiane, botteghe specializzate soprattutto nella costruzione di mobili in legno e nell'inarisio - Michelangelo Leggi, mirabile artigiano del legno, aveva intagliato con maestria già nel quattrocento il superbo soffitto a cassette della Chiesa del Gesù. È su questa tradizione artigianale ed artistica che la mostra di cortona è nata ed è attecchita, presentando al pubblico nei primi anni il mobile concepito nella realtà antiquariale dal millesecento al millesettecento.

Poi - come riconosce il dott. Favilli - l'antiquariato ho sposato l'Ottocento, i primi del Novecento, lo stile Liberty secondo cui il solo mobile non costituiva più l'elemento globale di rivalutazione del mercato antiquario.

Si è passati così ad includere all'interno della Mostra del Mobile Antico anche oggetti di natura diversa come ceramiche, dipinti, gioielli e armi.

Ma, non intendendo cambiare il nome all'iniziativa, che era e resta sempre Mostra Nazionale del Mobile Antico, si continua a tutt'oggi a privilegiare il mobile quale oggetto principe dell'interesse antiquariale.

Quest'anno all'esposizione vera e propria sono affiancate importanti iniziative culturali di indubbio interesse artistico e letterario. La prima, che si giova della collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, consiste nell'esposizione di oltre duecento disegni inediti di Giovanni Fattori, schizzi spesso tracciati a carboncino su fogli di carta per servire come future tracce per importanti quadri, o semplici idee, mai concretizzate su tela, ma non per questo meno affascinanti.

Si tratterà insomma di ben 225 pezzi - questo il numero preciso - che troveranno spazio nelle sale di Palazzo Casali, il palazzo pretorio recentemente restaurato dal Comune di Cortona.

Oltre agli Inediti di Giovanni Fattori, così il titolo esatto dell'esposizione, la città di Cortona mette a disposizione del grosso pubblico di visitatori una mostra dedicata a Gabriele D'Annunzio.

Cortona è uno dei luoghi ricordati dal poeta nella sua raccolta Le Città del Silenzio, e nel cinquantenario della sua morte la città ha deciso di rendere omaggio a questa discussa e poliedrica personalità entrata, non senza polemiche, a far parte della nostra cultura letteraria.

Ricordando il loro 25° matrimonio

Il 25 aprile 1965 si univano in matrimonio il sig. Bruno Favilli e l'allora sig.na Francesca Malentacchi. In un clima di intima familiarità, mercoledì 25 aprile, hanno ricordato il loro 25° anniversario di vita coniugale. Gli sposi erano attornati dagli affetti più cari, quali, il figlio Fabrizio, le sorelle, i cognati ed i numerosi nipoti.

Bruno e Francesca, i simpaticissimi esercenti del bar-alimentari di Mezzavia, hanno ringraziato i parenti, offrendo loro, un sontuoso banchetto nuziale presso il Ristorante Tonino, con l'augurio da parte di tutti, di raggiungere la prossima metà dei 50 anni di matrimonio.

M. Loreta Berni Del Gallo



Il suolo nasce, cresce e muore. È doveroso un senso di rispetto

Nelle scienze della terra, della vita e dell'uomo siamo giunti a specializzazioni e a incredibili approfondimenti settoriali. E proprio i problemi del suolo costituiscono un esempio significativo. Vi sono studiosi che vedono solo le strutture fisiche del suolo, vi sono ricercatori che catalogano gli organismi viventi e vi sono anche gli analizzatori ed esploratori dei processi chimici che contribuiscono a conferire al suolo proprietà fertilizzanti e nutritive. Si moltiplicano ricerche di campagna e di laboratorio, ma appare sempre di più indispensabile una interazione di competenze, una stretta cooperazione di esperti delle più varie discipline, per affrontare il problema del suolo. Il suolo è un organismo vivo che possiede una struttura e una funzionalità complesse, ed al quale si riconosce, quindi, una unità organica. Secondo una definizione semplice e molto pratica, il suolo viene considerato come il mezzo naturale su cui vivono le piante. Non sono suoli quindi, in linea generale, le rocce, gli accumuli di detriti rocciosi, là dove climi troppo caldi e troppo gelati impediscono lo sviluppo della vita vegetale. Ma anche sulla nascita dei suoli si può dire che tutto ha inizio da umilissime realtà biologiche. Nei climi che lo consentono vegetazione e suolo hanno inizio da fasi impercettibili alla comune osservazione.

E la vita batterica, infatti, la prima colonizzatrice dei substrati minerali sprovvisti di ogni altra presenza di vita. Batteri autotrofi (indipendenti da nutrizione organica) e cianobatteri provvisti di clorofilla tipica (le cosiddette "alghette azzurre" cellulari), si stabiliscono ovunque lo consente anche un minimo di umidità almeno ricorrente. Può anche accadere che questa condizione divenga permanente ed insuperabile ed in tal caso, parlare di microsuofo, non è assurdo. Questa fase si può considerare, in un certo modo, la nascita del suolo e la sua prima manifestazione che, gradualmente, da impercettibile diventa sempre più appariscente. Le stesse alghe azzurre tendono ad aggregarsi in colonie che conferiscono un colore nerastro o colore verde mare (a seconda che si trovino allo stato secco o allo stato umido) alle pareti dolomitiche e calcaree. Ma a poco a poco si accumulano i detriti e i resti organici a costituire microsuofo con un certo spessore costituiti da un materiale che può favorire la colonizzazione da parte di organismi più esigenti, fra cui i licheni. Sarà bene tuttavia non prestare fede assoluta a certe schematizzazioni che propongono

no come regola la successione di licheni-muschi-piante erbacee-arbusti-alberi. In realtà, una fase pioniera, specialmente nel caso di detriti o di rocce fessurate, può avere principio dalle erbe, dagli arbusti e proprio dagli alberi. In ogni caso si vuol dire che il suolo va maturando: da quei suoli minerali si sviluppa uno spessore e si diversifica in strutture sempre più complesse e più ricche di vita vegetale e animale. Di pari passo evolvono la vegetazione e il suolo finché si perviene alla forma più evoluta dell'una e dell'altro. La vegetazione più evoluta in un determinato clima si dice climax e il suolo più evoluto corrispondente costituisce un pedoclima. Dallo stato di climax, se il clima rimane invariato, è possibile solo un ritorno indietro, cioè una degradazione la quale può portare alla

ca agraria e la stessa economia agraria.

Il terreno agrario deve diventare anche sempre più oggetto di insegnamento fondamentale per la formazione degli utilizzatori, siano essi gli agricoltori, gli stessi costruttori di strade e di infrastrutture che incidono pesantemente su equilibri pedobiologici che hanno impiegato, particolarmente sulle montagne, secoli e millenni per costituirsi.

Percepire che il suolo è vivo con noi, e per noi, che la sua integrità condiziona la sopravvivenza delle popolazioni umane, tutela la solidità delle pendici delle montagne, alimenta le sospensioni fertilizzanti delle acque correnti, è diventata una esigenza dell'educazione, dell'informazione, della formazione, non solo nella scuola,



morte del suolo e quindi ad un impoverimento della vegetazione. Si parla allora anche di desertificazione. E in questo caso diventano dominanti le azioni distruttive: l'insolazione, il vento, le acque meteoriche, il gelo, imperversano fino a denudare la roccia madre e imponendo una ripresa dei processi colonizzatori mediante piante pioniere. Molto resterebbe a dire sull'influsso che singoli fattori fisici e biologici esercitano sulla costruzione di un mirabile equilibrio naturale che come tutti gli equilibri biologici non è statico, ma dinamico e quindi suscettibile di variazioni sia per quanto ritardi l'evoluzione sia per l'auto-regolazione. La pedologia è una scienza che appunto si dedica allo studio delle strutture, delle funzionalità dei cicli bio-geodinamici e che quindi richiede collegamenti interdisciplinari con l'ecologia con la microbiologia, con la mineralogia, con la chimi-

ma nell'educazione permanente di tutti i cittadini.

Si deve far comprendere che lo sradicamento dell'uomo sulla natura, così spesso lamentato come una demolizione della qualità della vita, è soprattutto un distacco dell'uomo dal suolo vivente.

Non è più suolo vivente quello di una agricoltura facita di insetticidi, fungicidi, fertilizzanti chimici usati in quantità regolata: né è suolo vivere quello delle nostre città; perché è diventato piuttosto un deserto di asfalto e cemento.

Francesco Navarra



APRILE 1990

La situazione meteorologica verificatasi durante il mese di aprile rientra nelle caratteristiche tipiche che nella nostra zona rappresenta, con il mese di novembre, il mese più piovoso dell'anno. Analizzando attentamente l'andamento del mese diciamo che il tempo della prima decade è stato improntato a marcata variabilità poiché il maggiore soleggiamento dà luogo a una più attiva circolazione dell'atmosfera. In primavera, ma soprattutto nel mese di aprile, le condizioni meteorologiche evolvono ciclicamente. Quindi, il continuo alternarsi di pioggia e sereno, è nella nostra zona una particolare caratteristica del mese, mese di transizione tra brutta (?) e bella stagione. Dopo tanta siccità, ecco che a partire della seconda decade sono stati la pioggia e il maltempo a farla da padrone. Si è notato anche un sensibile abbassamento della temperatura nella parte centrale del mese tant'è che essa è stata registrata inferiore alla media stagionale. Il tempo instabile, verificatosi sul finire della seconda ed inizio della terza decade, è stato dovuto ad un tipo di circolazione depressionaria piuttosto debole che, mentre in inverno avrebbe provocato fenomeni di scarsa importanza, nel periodo primaverile determina, invece, marcata instabilità, conseguenti rovesci e temporali. La rapidità con la quale varia il tempo nella stagione primaverile difficilmente può essere prevenuta. La pioggia caduta è stata di circa 40 mm. superiore alla media stagionale e si è manifestata nell'arco di 18 gg. Sempre a proposito di pioggia bisogna ricordare che non è stato solo il mese di aprile 90 a manifestare una così abbondante precipitazione; anche in altre occasioni il mese di aprile ha fatto registrare tale caratteristica: Aprile 83-84-86-88-89. Comunque, a prescindere da tutto ciò, è necessario ricordare che dopo tutte le anomalie della circolazione dell'autunno ad oggi, il clima dalla fine del mese si è avviato a essere conforme a quello che le statistiche danno solitamente per questo periodo stagionale. Per quanto riguarda la temperatura si è registrata una flessione rispetto a quella registrata nell'aprile 89 ma anche al di sotto della media stagionale. Non sono mancate le grandinate, i temporali nonché la presenza di vento. Umidità massima quasi sempre elevata, quella minima, per un lungo periodo, nei limiti accettabili.

DATI STATISTICI. Minima: 3(-2), massima: 18.5 (-1.5), minima media mensile: 6.3 (-1.4), massima media mensile: 14.2 (-0.6), media mensile: 10.2 (-1), precipitazioni: 122.49 (+32.54).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura presi in considerazione durante il periodo di riferimento.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni al 1988		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		min	max	
1	7.7	14	-4.5	-3.1	0.67	65	40	Sereno
2	8.5	16.6	-0.4	3.5	5.22	70	50	M. Nuv.
3	7.4	11.2	-1.3	-1.9	0.45	95	82	Coperto
4	7.5	15.4	-2	-0.7	—	85	65	Nuvoloso
5	8	14.8	1.5	2.9	—	88	55	Nuvoloso
6	8.3	12.8	3.3	2.6	—	90	80	M. Nuv.
7	9	14.1	3.8	-0.7	18.33	95	78	M. Nuv.
8	7.7	15.4	-0.5	-0.1	18.56	80	65	M. Nuv.
9	7.7	15.3	-0.3	-1.6	—	82	60	Nuv. Var.
10	8.7	12.8	-4.1	-7.2	—	75	50	Nuv. Var.
11	4.3	14	-8.7	-4.8	—	65	45	P. Nuv.
12	7.4	12	-2.5	-4	2.62	70	54	Nuvoloso
13	4.1	14.3	-3.1	-2.5	—	70	65	P. Nuv.
14	5.6	15.9	0.1	2.7	—	70	52	Nuvoloso
15	6.5	15.5	1.3	0.5	9.68	70	60	Nuvoloso
16	9	12.2	-0.9	-3.6	0.67	82	62	M. Nuv.
17	4.7	13.8	-0.8	0.8	—	73	52	Nuvoloso
18	5	9.2	-1.2	-4.5	18.10	98	80	Coperto
19	3.7	10	-3.2	-3.5	13.40	90	80	M. Nuv.
20	3.7	9.8	-3.3	-4.5	5.25	90	69	M. Nuv.
21	3.3	11.3	-3.6	0.3	2.61	90	65	Nuv. Var.
22	4.5	14	-2.5	0.2	2.30	86	75	M. Nuv.
23	6.3	12	1.3	-2.5	1.6	88	64	Nuv. Var.
24	5.7	13.8	-0.3	-2.1	8.70	89	75	M. Nuv.
25	5.3	15.2	-0.5	-2	—	80	60	Nuv. Var.
26	6.5	18.2	-3.5	3	9.42	90	72	M. Nuv.
27	6.7	18	-3.1	-2	1.30	87	52	Nuvoloso
28	6.7	18.2	-0.1	5.2	—	80	52	M. Nuv.
29	8.4	18.5	-2.4	5.7	—	77	45	P. Nuv.
30	7.5	17.8	1.3	4.8	—	55	45	P. Nuv.

BIANCO VERGINE VALDICIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE di CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

calzature
meattini
cortona
via maffei, 1
tel. abn. 0575/601089

Marconi Roberto
PASTICCERIA
BAR
GELATERIA
ARTIGIANALE
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)
Tel. 0575/62024

RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce
cucina tipica
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Videoteca
SKORPION s.d.f.
di Marcelli e Davitti
Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (AR)

emmegiesse
di sandro e gianni mare
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altra attività simile
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

Uffici
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

Il nuovo ospedale alla Fratta

La Valdichiana avrà un nuovo ospedale di zona. La notizia, per la cronaca, non è certo nuova, ma alle parole, ai dibattiti, alle innumerevoli diatribe a favore o contro, adesso sembrano subentrare i fatti. Un primo segno tangibile e significativo verso il raggiungimento di un traguardo comune è emerso dall'incontro tenutosi alcuni giorni addietro presso la SALA CONVEGNI S. AGOSTINO, dove è avvenuta la presentazione ufficiale del progetto di massima del nuovo ospedale di zona. Tra gli intervenuti il Presidente dell'USL 24 Remo Rossi, il dott. Bruno Grossi, Dirigente dell'ufficio Relazioni sullo stato sanitario del Paese presso il ministero della Sanità, l'architetto Roberto Palumbo, docente ordinario all'Università "La Sapienza" di Roma e l'architetto Maria Grazia Barbiana, esperta di edilizia ospedaliera, i quali hanno illustrato le direttive di massima del nuovo complesso sanitario che riunirà - a dispetto dei facili o bigotti campanilismi - i centri ospeda-

lieri di Foiano, Cortona e Castiglion Fiorentino ponendoli direttamente al servizio dell'utenza pubblica.

Ecco in dettaglio le loro dichiarazioni.

Al Presidente dell'USL 24 Remo Rossi chiediamo una valutazione obiettiva sul nuovo ospedale di zona nella ottica di una ormai prossima realizzazione.
C'è indubbiamente molta attesa intorno alla realizzazione di questo progetto, anche da parte di noi amministratori che alcuni anni fa proponendo per la prima volta l'idea, richiamammo la nostra credibilità dinanzi ad un pressoché totale scetticismo. Sono convinto che se vogliamo raccogliere la sfida degli anni '90, in prospettiva anche del traguardo europeo ormai molto prossimo, dobbiamo superare i minicentri all'avanguardia, attrezzati secondo le moderne tecnologie e non più in strutture inadeguate che talvolta possono costituire un pericolo per chi vi è ricoverato e per quanti vi operano quotidianamente.

L'Ospedale nuovo è oggi una realtà che cammina velocemente, tant'è che tra tre o quattro anni la Valdichiana potrà usufruire del nuovo complesso ospedaliero.

In che modo il nuovo ospedale si confronterà con i grossi centri regionali, mi riferisco in particolare modo a Firenze. Vi sarà competitività o le due realtà si compenetreranno?

È opportuno precisare che in un ospedale come il nostro non sussisteranno le peculiarità tecniche o specialistiche universitarie come quello fiorentino. Da noi vi saranno le attività specialistiche di base dalla chirurgia alla medicina generale all'ortopedia alla ginecologia ed ostetricia alla pediatria, mentre reparti come la neurochirurgia o la neurologia rimarranno compito precipuo di altri ospedali, non solo quello di Firenze, ma penso anche a quello di Arezzo.

All'Architetto Barbiana, uno dei progettisti, chiediamo: Quali sono state le esigenze primarie di cui il vostro gruppo ha dovuto tener conto nella fase progettuale di questo centro ospedaliero?

Accanto all'esigenza primaria di confrontarsi con una realtà che cambia rapidamente a livello ospedaliero e più specificatamente i termini di edilizia, di nuove tecnologie, di organizzazione interna degli spazi, di nuovi costi di gestione, abbiamo cercato di inserire nel progetto linee di tendenza che fossero altamente innovative, come quelle che abbiamo previsto, ad esempio, per i reparti di degenza, senz'altro più vivibili per i pazienti.

Quindi, in sostanza un'attenzione complessiva alla funzionalità dell'intera struttura in pieno accordo, da un lato con le tendenze architettoniche attuali, dall'altro nel pieno rispetto della realtà ambientale dove il nuovo ospedale dovrà sorgere.

Lucia Bigozzi

L'OPINIONE DEL MEDICO

Si rischia anche fra le mura domestiche

Al sicuro fra le quattro mura! Un luogo comune ormai sfatato.

L'ultima conferma è venuta dal III Congresso nazionale su "Rischi domestici e prevenzione" che si è tenuto a Pavia. Fanno testo, per tutti, i dati dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Torino.

Negli ultimi cinque anni ben il 71% dei ricoveri di pazienti adulti per ustioni gravi era riconducibile ad incidenti domestici. Il dato più allarmante però è che soltanto il 40% di tutti i tipi di infortunio è correlabile con patologie come oligofrenia, demenza senile, depressione, tossico dipendenza o alcolismo.

Dei novemila decessi annui in Italia per infortuni da uso di impianti elettrici la gran parte avviene a livello domestico: infatti, se gli impianti industriali sono ormai soggetti a rigide norme antinfortunistiche, non altrettanto accade per la quasi

totalità di quelli domestici.

Oltre questo, gli ambienti domestici sono fonte di rischio per patologie non conseguenti a incidenti. La concentrazione di inquinanti atmosferici risulta infatti maggiore all'interno degli edifici. Dato che una larga fascia di popolazione (bambini, anziani, ammalati) passa la maggior parte della giornata fra le mura domestiche, il problema non può essere davvero sottovalutato.

Gli inquinanti chimici e biologici inalabili sembrerebbero ragione anche dell'incremento di asma e riniti su base allergica.

Negli ambienti chiusi, studi recenti italiani e USA, è stato messo in luce un incremento alla positività nella risposta agli allergeni classici quali acari e forfore ed un innalzamento di risposta ad altri allergeni quali piume di trapunte e piumoni oppure scarafaggi.

Umberto Santiccioli

MISERICORDIA DI CORTONA SOTTOSCRIZIONE PRO ECOGRAFO

SETTIMO ELENCO

Famiglia Guerrini Pasquale	L. 30.000
Anonimo in memoria della madre	L. 50.000
Censini Vilda in memoria del padre Censini Algeriano	L.100.000
Colleghi, Preside e Personale della Scuola Media di Cortona e Fratta in memoria di Censini Algeriano	L.150.000
Gli amici in memoria di Scorucchi Andrea (Drei)	L.45.000
Consiglio Parrocchiale di S. Eusebio in memoria di Folesani C.	L. 100.000
Mario Marri	L. 100.000
Anna Meucci, Giuseppe Pompucci, Teresa Sofia Pompucci in memoria di Fernando Pompucci	L. 30.000
Edvige Billi Cerruti	L. 30.000
Rione S. Marco e Poggio	L. 30.000
Gavilli Marisa	L. 500.000
N.N. in memoria della madre e del padre	L. 100.000
Bressagli Casetti Dolores in memoria del marito Loris	L. 100.000
In memoria di Liliana Tribbioli da parte del marito Marcello Meattini, parenti e popolazione di S. Cristoforo in Poggio	L. 500.000

TOTALE L. 1.805.000
Totale sesto elenco L. 29.150.810

TOTALE GENERALE L. 31.955.810



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Via Regina Elena, 16
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

Sentitamente ... grazie

Non abbiamo certo avuto l'ardire di rappresentare tutto il mondo cattolico del cortonese avremmo commesso una grave errore; ma certamente una grossa parte di questo ha accolto, con tangibile evidenza il messaggio inviato. Breve, conciso, espresso in soli due punti tutto un vasto programma profuso da un forte e determinante impegno.

- Il credente che si impegna in politica è al servizio dell'uomo e non del potere.
- I valori cristiani. (Difesa della famiglia, della vita, degli anziani, dell'ambiente, del volontariato) sono la "nuova frontiera" dell'impegno politico dei cattolici.

Certo, alla vigilia delle elezioni, ma del resto anche oggi l'essere, il definirsi cattolico per molti è segno di tradizione, di vecchio, di sorpassato di ... insomma "non essere alla moda". La gente invece ha voluto credere ad un messaggio carico, per ora, di buoni propositi che dovranno tradursi in testimonianza attiva.

Abbiamo chiesto consensi è vero non senza imbarazzo, consapevoli di recare disturbo, ma molte volte siamo stati accolti con simpatia e buon cuore; ciò ci ha dato la forza di continuare a testimoniare.

Ora dobbiamo dimostrare perciò, oltre che una costante presenza, anche una preparazione e conoscenza degli argomenti che in ogni seduta saranno trattati.

Siamo ora rappresentanti di tutto il comune, ma in particolare, data la nostra collaborazione geografica in Camucia o Frazioni limitrofe e porteremo in prevalenza esigenze di queste località, non trascurando il nostro impegno globale per azioni che incideranno sulla linea programmatica che abbiamo agli elettori proposto.

Grati, ancora una volta agli elettori, sarà nostro compito riportare sulla stampa locale ogni nostra azione e lavoreremo di collegamento con i cittadini in primo luogo, con le sezioni, con le circoscrizioni, con l'assemblea comunale.

Ora basta con troppe parole; occorrono i fatti ed è per questo che cogliamo l'occasione per rivolgere a tutti un impegno di stimolo, di raffor-

to, di critica, sul futuro del nostro operato.

Accoglieremo pertanto da chiunque sollecitazione a fare, e accetteremo sempre contributi costruttivi su ogni problema e particolare e generale.

Pubblichiamo questo articolo del nostro collaboratore per la pagina di Camucia Ivan Landi perché, in qualità di candidato per le elezioni comunali '90, ha sentito il dovere di ringraziare quella parte di popolazione che gli ha consentito di ottenere i suffragi sufficienti per essere per il prossimo quinquennio consigliere comunale DC.

Idealmente, forse da posizioni diverse, questo ringraziamento può essere considerato tale da tutti gli eletti verso i propri elettori.

Come giornale siamo disponibili a dare spazio a tutti quegli interventi futuri che avranno un interesse concreto per il territorio.



Quale governo?

Il titolo forse è un po' troppo roboante per parlare di Governo Circostrazionale, ma, nel caso specifico, lo abbiamo utilizzato perché esaminando gli eletti dei vari partiti per la Circostrazione del Centro Storico non possiamo che rilevare con vera soddisfazione l'elezione di una persona che per decenni ha dato a Cortona e alla sua città un impegno totale e quasi professionale.

I risultati hanno evidenziato il calo del PCI che si era presentato con il simbolo di leone rampante di un consigliere che è stato preso invece dal PSDI che a livello comunale ha raccolto pochi voti.

Per questo partito è stato

eletto il Comm. Favilli.

Per realizzare una maggioranza la DC che ha ottenuto 5 su 12 consiglieri deve necessariamente allearsi.

Crediamo sia doveroso evidenziare che per la carica di presidente Giuseppe Favilli sarebbe sicuramente la persona più adatta.

F.A.T.A.
SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
Camucia, via Gramsci 79 - Tel. 601863
Agente di zona: Cangeli David
Tel. 62051

Le elezioni in Val di Pierle

Le elezioni per il rinnovo dei quattro consigli amministrativi svoltesi il 6 e 7 maggio non hanno dato a Mercatale dei risultati che modifichino sostanzialmente le precedenti situazioni. Due sono le sezioni ove hanno votato i circa ottocento elettori della valle: la numero 32, nelle cui liste sono iscritti quelli residenti nel paese o nella zona di Pierle, ha visto ancora una volta il PSI e la DC gareggiare alla pari per la contesa del primo posto, quasi sempre conquistato da quest'ultima con un lieve scarto di voti. Anche il PSI, che qui vanta la lunga tradizione di consensi, si è onorevolmente piazzato al terzo posto, regnando abbastanza bene alle temute conseguenze derivanti dalla clamorosa defezione di una delle sue figure più qualificate e rappresentative.

Nell'altro seggio, il numero 33, più piccolo per votanti in quanto destinato solo agli elettori di S. Donnino e case sparse di Sorbello, non è mutata la consueta affermazione dei comunisti che li raccolgono

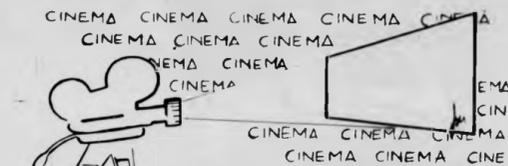
sempre un numero di suffragi pressoché doppio rispetto a quelli della DC. Pochi sono stati i voti destinati al PSI e ancora meno, ovviamente, quelli delle altre liste.

Totalizzando i risultati delle due sezioni si è avuta quindi, riguardo alla Circostrazione, la seguente distribuzione dei 12 seggi: il PCI conserva i 5 della passata legislatura; la DC

aumenta di uno e sale da 3 a 4. Poi un dato particolare: il PSI, per un solo voto mancante, scende da 3 a 2 a beneficio del PSDI (ex Lista Civica) che, di conseguenza, riesce a mantenere il suo unico seggio.

Come si vede rimangono possibili maggioranze alternative.

M.R.



RUBRICA CINEMATOGRAFICA a cura di Romano Scaramucci

VI RICORDATE ... guida al cinema in famiglia

Da un po' di tempo a questa parte siamo sottoposti ad una vera pioggia di vecchi film, prima per il proliferare delle TV private, poi per la vendita di videocassette, (anche in edicola) che sempre più numerose strizzano l'occhio ai possessori di videoregistratori. Tra le umili intenzioni della nostra rubrica c'è anche quella di dare piccole indicazioni a chi intendesse approntare una videoteca personale. Prossimamente RAI 2 trasmetterà un ciclo di film del grande attore comico Totò; che dire?! Che sono tutti da vedere (e da registrare) per gustarsi una volta di più un attore geniale, dalla mimica inimitabile che ci ha fatto ridere ma anche pensare (e non è poco).

ANDIAMO A VEDERE

DAD - PAPA' - 1989 - USA - Regia di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson, Olimpia Dukakis. John ritrova il vecchio padre Jake (Lemmon) in occasione della malattia della madre. Giorno dopo giorno John, accanto al padre, riscopre vecchi valori restituendogli voglia e gioia di vivere. I due non si separeranno più, nemmeno quando Jake finirà in ospedale ammalato di cancro e in coma profondo.

Un film da vedere sia per la positiva prova degli attori che per il messaggio altamente educativo che esso promuove.

I due attori sono padre e figlio anche nella vita!

Romano Scaramucci

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Ar 330)
Tel. 0575 / 604544

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

Centro Nuoto Cortona

Le buone potenzialità del settore agonistico



Dopo il 1° anno il C.N.C. ha esteso la propria attività anche al settore agonistico vero e proprio. È indubbio il successo riscosso dalla attività svolta nella piscina comunale che ha visto e vede tuttora affluire sempre più numerosi "atleti" di tutte le età, chi alle "prime armi", chi per perfeziona-

re lo stile e chi ancora per lanciarsi verso il nuoto agonistico. Il C.N.C. infatti è affiliato F.I.N. e partecipa alle varie gare organizzate. La preparazione del settore agonistico è iniziata ad ottobre, con allenamenti duri ed impegnativi e non è stato facile mantenere con costanza l'impegno fino alle

prime gare, quest'anno iniziate alla metà di gennaio. Per la costituzione del settore agonistico sono stati presi i ragazzi con più doti e qualità che avevano partecipato al corso intensivo del giugno scorso.

Si è mirato soprattutto ai bambini più piccoli, in generale degli anni 1981-85.

I risultati dopo le prime gare sono stati abbastanza buoni; i miglioramenti sono venuti soprattutto dal punto di vista tecnico. Il coordinatore degli istruttori e allenatore del settore agonistico, Andrea Cenni ha avuto molti meriti: oltre che ben addestrarli li ha tenuti insieme formando un buon gruppo, portandolo ad un buon livello tecnico e facendogli apprendere il gusto della competizione agonistica, motivandoli sportivamente senza fargli perdere il piacere del divertirsi nuotando. Così entro breve tempo sono arrivati anche i risultati; la dimostrazione dei grandi progressi fatti si è avuta anche di recente. Infatti sabato 5 maggio a Cortona in occasione del Trofeo Topolino gli allievi del C.N.C. si sono piazzati in tutte le specialità, cosicché al termine delle gare la società è risultata classificata 9 sulle 20 partecipanti.

Tutto il gruppo agonistico era presente domenica 6 maggio a Poggibonsi ove erano in programma le semi-finali regionali; erano iscritte società di tutta la Toscana, divise in due gironi, quelle di "terra" (F.I.P.T.-S.I.A.R.G.R.) e quelle di "mare" (M.C.L.L.U.P.I.). Gli atleti del C.N.C. qui si sono davvero superati, dato che al 1° anno di attività si sono qualificati, includendo anche la gara a staffette, tutti i 30 partecipanti. Le finali regionali si svolgeranno il 17 giugno a Borgo San Lorenzo (FI) e tempi ottenuti fanno ben sperare. Sempre domenica 6 maggio poi alla piscina di Camucia si è svolto il II campionato primaverile del C.N.C. C'erano circa 450 iscritti; le gare interne hanno messo in evidenza alcuni giovani atleti per dei risultati eccellenti. Il responsabile SO-GEP.U. dell'attività in generale, Lido Neri, si è detto soddisfatto dei risultati raggiunti in davvero breve tempo, al di là delle più rosee previsioni. Il successo di pubblico era inevitabile, a testimonianza di una iniziativa che "funziona" e sembra destinata ad un fulgido futuro.

Riccardo Fiorenzuoli

Formula 3.000

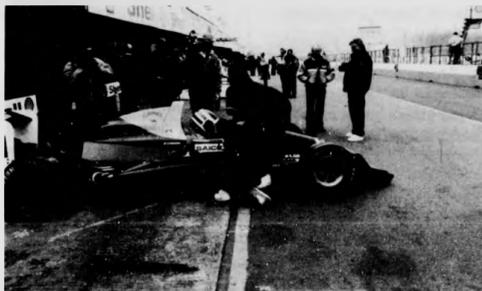
Tamburini vuole altri punti

Servizio di

Romano Santucci



Dopo la parentesi di Imola, dove è sceso in pista come collaudatore di Coloni, Antonio Tamburini, sabato 19, sarà di nuovo in gara con la sua Reynard D90/Cosworth nel campionato continentale della Formula 3000 di cui si corre a Silverstone la seconda prova.



Dopo il brillante esordio di Donington con il quarto posto alle spalle di Comas, Chiesa e Jones, il pilota cortonese cerca un'immediata conferma, cerca altri punti in attesa di tempi migliori per puntare al podio.

A Silverstone comunque inserirsi tra i primi non sarà facile per tutta una serie di ragioni che andiamo ad elencare cominciando dal circuito che rispetto a quello della gara di apertura è più lungo e molto più veloce come si deduce dai rispettivi record sul giro: Stephane Proulx detiene con l'1'22"29 quello sui 4023 di Donington, Roberto Moreno con l'1'19"78 quello sui 4788 metri di Silverstone.

Su una pista con queste caratteristiche non ci sono dubbi che sono di gran lunga avvantaggiati i conduttori che dispongono di motori Mugen perché, che sia preparato da Smith o da Paul Brown, risultano molto più progressivi nell'erogazione della potenza dei Cosworth sia nella versione Mader che Nicholson o Pecke Langford che sono gli specialisti che nell'89 hanno debuttato in Formula 1 curando i Cosworth della Ligier.

"A Silverstone sul risultato non

influirà tuttavia soltanto la maggiore scorrevolezza della pista, ma anche la mancanza di curve come quelle di Donington che sono costate care a molti piloti finiti fuori insomma, ci dice Tamburini, prevedo una corsa piuttosto monotona e per la quale molto importante sarà partire bene.

Questo non ti preoccupa quanto è successo la scorsa settimana a Monza dove, dopo aver ottenuto il nono posto, martedì pomeriggio non sei potuto scendere in pista perché rotto il motore e i meccanici della Roni Motorsport non sono riusciti, una volta sostituito, a far ripartire la tua Reynard?

"È stato un inconveniente che francamente mi ha infastidito perché il circuito monzese per molti versi somiglia a quello di Silverstone e mi sarebbe piaciuto

vedere dove sarei potuto arrivare e perché resta l'incognita dell'efficienza o meno di un motore provato sul banco. Successo però qualcosa del genere anche a Donington, dove sostituito in nottata il motore fu messo a punto solo dopo il warm up, speriamo, quindi che si ripeta in corsa quella situazione!"

Dopo la prima gara di campionato ci sono stati anche i test "italiani", cosa puoi dire sui tuoi avversari?

"Non molto di più di quanto abbia già detto perché all'esordio sono mancati soltanto i piloti di Eddie Jordan, Naspetti ed Irvine che sono invece stati veloci la scorsa settimana.

Una sorpresa, ma fino ad un certo punto, è stato forse Hill che è andato abbastanza bene, per il resto i primi sono stati gli stessi protagonisti di Donington.

Ogni gara comunque è un capitolo a sé anche se Comas che ha vinto la prima ed ha ottenuto il miglior tempo a Monza era e resta il favorito".

E Tamburini?

Io ce la metterò tutta come al solito sperando di poter andare ancora a punti in attesa che Nick Wasyliw e Henri Mader mettano a punto la mia vettura così che possa arrivare alle qualificazioni senza altre preoccupazioni oltre quelle che mi derivano da un motore che non può competere con il Mugen che anche a Monza ha dimostrato d'essere troppo più forte del Cosworth montato sulla mia Reynard targata Camel".

Campionato Amatori: trionfo per il Pub Quo Vadis, bene per il Pergo e le Piagge

Siano giunti in dirittura finale con i simpatici campionati Amatori, quindi stop fino a Settembre quando si ripartirà per affrontare con la consueta serietà questi campionati che ancora una volta hanno messo in luce le squadre del nostro comune, con il trionfo del Pub autentica rivelazione della stagione 89/90 a tutti livelli. Non c'è stato record che non sia stato battuto da questi ragazzi,



con prestazioni sempre esaltanti hanno vinto un campionato perdendo solo una partita, realizzando ben 65 reti subendone solo 13. Le cifre parlano chiaro e nel calcio sono i conti che alla fine fanno risultato e credo che conti più positivi di questi, mai si erano verificati. Questo vuol dire che i giocatori di Taucchi hanno fatto veramente le cose alla grande



riportando alla ribalta giocatori troppo presto dimenticati dai campionati maggiori, scoprendo poi nel capocannoniere del campionato, Marco Fa-

ralli un autentico bomber, e mettendo in luce altri ottimi giocatori.

Quindi onore a questa squadra che ha divertito e fatto divertire sia i numerosi sportivi, ma soprattutto loro stessi e per gli Amatori alla fine questo è quello che conta.

Veniamo al G.S. Pergo di capitano Petri. Dopo una partenza un po' in sordina, nonostante il buon gioco fatto prati-

cano. Anche per il Pergo stagione sicuramente positiva, per portare a termine i lavori al bellissimo campo sportivo che sicuramente verrà inaugurato la prossima stagione calcistica, stagione che probabilmente i ragazzi del presidente Milietti giocheranno nel girone di eccellenza che verrà fatto nel 90/91.

Infatti la prossima stagione ci sarà un girone d'Eccellenza anche in provincia di Arezzo, e il Pergo dovrebbe partecipare dati i suoi meriti sportivi.

Il G.S. Piagge in questa stagione ha disputato un onorevole campionato a livello regionale, ottenendo buoni risultati nel girone di ritorno. Considerando che era la prima volta che la squadra partecipava ad un campionato ad altissimo livello, i ragazzi di Umbellici si sono comportati assai bene, disputando degli ottimi incontri sia con le squadre fiorentine sia con quelle pisane dimostrando ancora una volta che il calcio della Valdichiana è sempre sulla cresta dell'onda.

Essi possono alla fine ritenersi veramente soddisfatti di questa esperienza certamente utile per il futuro.

La nostra Redazione Sportiva augura ai Dirigenti, ai Tecnici e ai Giocatori una felice estate anche se finiti i Campionati inizieranno come di

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSARELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)



consueti i numerosi tornei. Il primo in programma è quello di Monsigliolo che inizierà a giorni per terminare prima dei Mondiali; dopo i Mondiali ci sarà quello della Fratta, così per tutto il mese di luglio per gli appassionati ci sarà ancora da divertirsi, poi ad agosto tutti in vacanza, per riprendere a

settembre con i nuovi appassionanti campionati, quindi arriverci a Settembre.

Alberto Cangeloni

Nel prossimo numero un ampio servizio sui Tornei in svolgimento al Maestà del Sasso. Ci sarà un articolo sul Torneo Under 18 la cui finale si svolgerà il giorno 19 e un particolare servizio sul Torneo Pulcini e su quello Giovanissimi disputatisi in questi giorni.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ORCIOLAIA	37	26	15	7	4	53	37
PIAZZA GRANDE	33	26	13	7	6	47	28
POL. PESCAIOIA	32	26	12	8	5	44	30
AREZZO EST 82	32	26	12	8	6	35	31
ARCI CAMP	28	25	9	10	6	29	16
CROCE BIANCA	27	26	9	9	8	36	31
SETTE TORRI	27	26	8	11	7	31	25
PERGO	24	25	8	8	9	31	29
FRATRES ANGIARI	24	26	6	12	8	23	28
AT. ROMENA	23	24	6	11	7	26	33
CASENTINESE	23	26	8	7	11	21	32
BAGNORO	21	26	7	7	12	26	35
BELVEDERE	16	25	2	12	11	20	39
ALBERGO	11	25	2	7	16	20	54

Risultati

C	T	Ris.
RENZINO	FRATTICCIOLA	0-1
MANCIANO	BAR PRIMAVERA	1-3
PUB QUO VADIS	BAR LE FONTI	2-0
CHIANACCE	MONSIGLILO	1-1
PIETRAIA	ST. FOIANO	5-2
CONS. AGRARIO	FARNETA	1-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PUB QUO VADIS	42	24	19	4	1	65	13
FRATTICCIOLA	33	24	12	9	3	35	11
MONSIGLILO	31	24	12	7	5	41	31
CHIANACCE	27	23	11	5	7	39	27
ARCI FARNETA	26	23	10	6	7	38	26
BAR LE FONTI	26	24	9	8	7	34	29
CONS. AGRARIO	26	24	9	8	7	35	31
POL. PIETRAIA	25	24	9	7	8	34	38
RENZINO PAN. JOLI	23	24	7	9	8	36	36
BAR PRIMAVERA	21	23	7	7	9	30	33
SAN LORENZO	16	24	4	8	12	36	45
ST. FOIANO	7	23	3	2	18	23	70
MANCIANO	2	23	0	2	21	16	71

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 630384



TIEZZI

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
Camucia (AR) - tel. 62282

Luciana

biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA

Ristorante
"La Loggetta"

Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777